

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2014

1.INTRODUZIONE

Il bilancio di esercizio che si sottopone all'esame dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione, espone i risultati gestionali di SII ScpA per l'anno 2014.

Al 31/12/2014 la compagine sociale non presentava differenze rispetto al 2013: i soci della SII risultavano essere 2 società pubbliche, ASM e AMAN, 1 società privata UMBRIADUE, oltre a 32 Comuni del territorio dell'ATO n. 2 ora ATI 4. Il Capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è di Euro 19.536.000, suddiviso in 19.536.000 azioni del valore nominale di 1 Euro.

1.1 Il piano d'Ambito e l'equilibrio economico-finanziario della società

Per quanto concerne l'attività della società è noto come questa venga svolta nel solco tracciato dal Piano d'Ambito approvato dall'ATI4 e dall'AEEGSI. I documenti che costituiscono il Piano d'Ambito individuano gli investimenti a carico del gestore e determinano anche le risorse cui questo potrà attingere fissando i livelli di tariffa applicabile e stimando i costi di gestione del servizio. Per l'anno 2014, la determinazione dell'equilibrio economico finanziario della società è ottenuta attraverso l'applicazione del metodo tariffario idrico deliberato dall'AEEGSI quale successiva evoluzione del metodo tariffario transitorio che a sua volta aveva regolamentato la metodologia valida per gli anni 2012 e 2013.

1.2 Le Risorse, I Rapporti con l'Autorità e la revisione del Piano d'Ambito

La S.I.I. dopo anni di operatività della Società è convinta che tutti gli attori presenti nel territorio dell'Ambito debbano fare tesoro dell'esperienza degli anni di gestione. Questo sembra rafforzarsi a seguito dell'evoluzione del quadro normativo che ha visto l'autorità nazionale competente AEEGSI, così come accade già in altri settori, instaurare un canale diretto di comunicazione con i soggetti gestori. La società, nel corso dell'esercizio, è stata in più occasioni chiamata direttamente a fornire dati all'AEEGSI, dati sulla cui scorta è stato elaborato e successivamente deliberato il nuovo metodo tariffario. L'elemento cardine è che si è passati da un sistema di regolazione tariffaria ex ante ad una regolazione ex post basata sul riconoscimento di costi di consuntivo.

Infatti il nuovo Piano d'Ambito redatto secondo il disposto del MTI tiene conto dei dati di bilancio del gestore per l'anno 2012.

1.3 L'evoluzione del quadro legislativo

Dal punto di vista normativo, la regolazione del servizio idrico integrato, a partire dalla legge 36/94 (Legge Galli) e in gran parte confermata dal D.Lsg. 152/2006, era impostata sui seguenti "attori": il CoViRi, le AATO, il D.M.LL.PP 1/8/96 (Metodo Normalizzato), Convenzione Tipo Regionale. In coerenza con l'esito referendario e con i principi della Corte Costituzionale il legislatore ha previsto una nuova disciplina in materia di determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in cui non figura più il riferimento all'adeguatezza della remunerazione del capitale investito ma viene ribadito il principio della copertura dei costi. Con la manovra Salva Italia, in particolare con l'articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono state trasferite all'AEEG, oggi AEEGSI, le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI). Il DPCM 20 luglio 2012 (pubblicato in gazzetta ufficiale il 3 ottobre 2012) ha indicato le rispettive funzioni dell'AEEGSI e del Ministero dell'Ambiente.

Il Ministero continua ad esercitare le funzioni in materia di servizi idrici non trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, quali:

- a) adotta gli indirizzi per assicurare il coordinamento ad ogni livello di pianificazione delle funzioni inerenti gli usi delle risorse idriche,
- b) adotta gli indirizzi e fissa gli standard di qualità della risorsa ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 152/06 e delle Direttive Comunitarie;
- c) definisce criteri per favorire il risparmio idrico, l'efficienza nell'uso della risorsa idrica e per il riutilizzo delle acque reflue;
- d) definisce i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua, anche in proporzione al grado di inquinamento ambientale derivante dai diversi tipi e settori d'impiego e ai costi conseguenti a carico della collettività in attuazione del principio del recupero integrale del costo del servizio e del principio «chi inquina paga».

L'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. Con la deliberazione del 1 marzo 2012, 74/2012/R/idr, l'AEEGSI ha avviato il

procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici e il 28 dicembre 2012 con la deliberazione 585/2012/R/IDR ha approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il 27 dicembre 2013, poi, con delibera 643/2013/R/IDR l'AEEGSI ha approvato il metodo tariffario idrico (MTI) che apportando alcune integrazioni e modifiche al metodo transitorio ne ha consolidata la metodologia e ha regolamentato la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015.

1.4 Il territorio servito

Il mercato geografico di riferimento della SII, era costituito dall'Ato Umbria 2, oggi A.T.I.4, che comprende all'interno i territori dei 32 comuni della Provincia di Terni ad esclusione di San Venanzo aggregato all'Ato Umbria 1.

L'Ambito di Terni ha un'estensione territoriale pari a 1.953 Km² con territorio collinare per il 93% e montuoso per il 7%. Con esclusione delle aree industriali di Terni e Narni l'utilizzo del suolo è prevalentemente forestale ed agricolo.

La popolazione complessiva residente nell'Ato ammonta a circa 216.000 abitanti.

2. SINTESI ECONOMICA DI SII SCPA

Il bilancio che si sottopone all'esame dell'Assemblea dei Soci per il 2014, si chiude in utile per € 442.585 a fronte di un risultato prima delle imposte di € 1.065.853 e dopo avere effettuato ammortamenti per complessivi € 5.768.170.

Il risultato economico complessivo del 2014, trova conferma nel conto economico così riassunto:

Conto Economico	2013	2014	Variazione
Ricavi da servizi	37.795.348	40.050.724	6,0%
Ricavi e proventi diversi	1.861.041	2.135.279	14,7%
Valore della produzione	39.656.389	42.186.003	6,4%
Costi di produzione	-29.528.556	-29.516.397	0,0%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	10.127.834	12.669.606	25,1%
Ammortamenti e svalutazioni	-7.381.143	-9.865.039	33,7%
Margine Operativo (EBIT)	2.746.690	2.804.567	2,1%
Proventi e oneri finanziari	-2.119.304	-1.697.713	-19,9%
Proventi e oneri straordinari	-2.934	-41.001	1297,4%
Risultato Ante-Imposte (PBT)	624.452	1.065.853	70,7%
Imposte sul reddito d'esercizio	-524.796	-623.268	18,8%
Utile/Perdita d'Esercizio	99.656	442.585	344,1%

Indici	2013	2014
ROE	0,42%	1,87%
ROI	3,24%	3,52%
ROS	7,06%	6,78%
EBIT MARGIN	6,93%	6,65%
EBITDA MARGIN	25,54%	30,03%

I ricavi della gestione del servizio idrico integrato (“Ricavi da servizi”) conseguiti durante l’esercizio 2014 ammontano complessivamente ad € 40.050.724.

Di tale aggregato fa parte la posta integrativa dei ricavi al conto contabile Ricavi vs VRG per l’importo di 4.954.802,60 € dettagliata in nota integrativa e così articolata:

- € 2.307.706,46 a recupero della rettifica dei ricavi imputati alle annualità pregresse di cui € 1.119.511,57 riferibili al periodo 2003-2012 ed € 1.188.194,89 al precedente esercizio.
- € 594.201,66 a restituzione del saldo tra i maggiori oneri riconosciuti per la fornitura di energia elettrica e l’acquisto acqua potabile e i minori oneri locali riconosciuti calcolati quale differenza tra quanto effettivamente sostenuto dalla società nel 2014 e la determinazione in Piano d’Ambito da MTI.
- € 3.241.297,80 a conguaglio tra i ricavi realmente realizzati e i ricavi da VRG.

Sempre all’interno del valore della produzione, la voce “Altri Ricavi e proventi” è, invece, comprensiva di:

- € 442.010,19 per contributi conto esercizio
- € 792.713,67 relativi ai contributi in conto impianti iscritti per competenza.
- € 19.795,10 per ricavi da polizza assicurative sottoscritte dagli utenti contro il rischio di perdite a valle dei contatori.
- € 111.915,52 relativi alla fatturazione dei bolli sulle bollette emesse.
- € 752,54 rappresentano gli arrotondamenti attivi relativi alle bollette emesse mentre
- € 11.842,82 derivanti da altri ricavi e proventi vari (derivanti dalle fatture emesse dal Front-Office per bolli e contributi vari)
- € 8.389,15 derivanti da servizi legali ed accessori per la riscossione delle morosità
- € 9.086,77 rappresentano il ribaltamento del costo del personale della SII per le cariche pubbliche dei dipendenti SII.
- € 2.613,22 rappresentano altri ricavi.
- € 124.436,43 ricavi per contributi addizionali deliberati dall’AEEGSI.



- € 445.938,18 quali sopravvenienze ordinarie attive.
- € 129.028,12 quali ricavi per riallaccio da utenze morose precedentemente distaccate.
- € 39.299,00 da prestazione del servizio di analisi acque.
- € 16.598,00 quali proventi da penali e risarcimenti vari.
- - € 19.139,53 per indennità assicurative rimborsate.

Tra i costi della produzione la voce più rilevante è rappresentata dalla componente costi per servizi per € 21.634.864 al cui interno sono compresi i corrispettivi riconosciuti ai Soci per € 11.749.999,92 per le prestazioni di servizi da questi direttamente effettuate, per € 7.327.900,56 per costi di energia elettrica.

Gli acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano ad € 543.204 mentre sono stati registrati oneri diversi di gestione per € 2.232.764. Il costo per godimento dei beni di terzi ha comportato un impegno complessivo di € 3.657.892 di cui € 1.492.000 per il canone di concessione riconosciuto all'Autorità di Ambito ed ai Comuni ed € 1.888.944 per il rimborso dei mutui contratti dai Comuni per il servizio idrico integrato.

Il costo del personale per il 2014, invece, ammonta complessivamente ad € 1.450.673. Il saldo dei proventi finanziari, negativo per € 1.697.713, come negativo il saldo della gestione straordinaria pari € 41.001.

3. SINTESI PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI SII SCPA

I principali dati patrimoniali e finanziari della società possono essere sintetizzati nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2013	2014	Variazione
Impieghi			
Crediti commerciali	53.127.327	50.051.150	-3.076.177
Altre attività a breve	3.692.825	3.246.150	-446.675
Attività correnti	56.820.152	53.297.300	-3.522.852
Debiti commerciali	-11.085.517	-13.331.538	-2.246.021
Altre passività a breve	-20.806.015	-21.239.957	-433.942
Passività correnti	-31.891.532	-34.571.495	-2.679.963
Capitale circolante netto	24.928.620	18.725.805	-6.202.815
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	60.013.668	61.028.508	1.014.840
Immobilizzazioni finanziarie nette	32.991	40.549	7.558

Crediti immobilizzati	0	0	0
Altre attività fisse	-17.267	-17.267	0
Totale attività immobilizzate	60.029.392	61.051.790	1.022.398
Capitale investito	84.958.012	79.777.595	-5.180.417
Fondo TFR e altri fondi	-204.495	-112.819	91.676
Capitale investito netto	84.753.517	79.664.776	-5.088.741
Fonti			
Debiti verso banche a breve	2.198.724	1.375.610	-823.114
Debiti verso banche a medio-lungo	18.402.217	17.026.789	-1.375.428
Debiti verso Soci a breve	2.082.197	2.286.260	204.063
Debiti verso Soci a medio-lungo	39.161.631	36.903.884	-2.257.747
Mezzi di terzi	61.844.769	57.592.543	-4.252.226
Disponibilità liquide	-743.820	-2.022.918	-1.279.098
Posizione finanziaria netta	61.100.949	55.569.625	-5.531.324
Capitale sociale e riserve	23.552.912	23.652.567	99.655
Utile/perdita d'esercizio	99.656	442.585	342.929
Patrimonio netto	23.652.568	24.095.152	442.584
Totale fonti	84.753.517	79.664.776	-5.088.741

Il rendiconto finanziario illustra la dinamica finanziaria della società nel corso degli ultimi due esercizi:

RENDICONTO FINANZIARIO

	2013	2014
Reddito operativo	2.746.690	2.804.567
- <i>Effetto fiscale</i>	-524.796	-623.268
Ammortamenti imm. Materiali	2.891.697	3.184.204
Ammortamenti imm. Immateriali	2.387.530	2.583.966
Fondo TFR e altri fondi	10.361	-91.676
Fondo rischi su crediti e altri fondi	2.101.916	4.096.869
Flusso di cassa reddituale	9.613.398	11.954.662
Variazione capitale circolante netto (ex acc rischio crediti)	-42.333.536	2.105.946
<i>finanziamenti ai clienti (ex acc rischio crediti) + AATO</i>	1.383.410	-574.017
<i>finanziamenti dai fornitori</i>	-43.716.946	2.679.963
Investimenti imm. Materiali	-1.591.964	-2.923.074
Investimenti imm. immateriali	-3.946.516	-3.859.937
Variazione Crediti immobilizzati	0	0
Flusso di cassa gestione corrente	-38.258.618	7.277.598
oneri/proventi straordinari	-2.934	-41.001
Flusso di cassa disponibile	-38.261.552	7.236.597
Investimenti Imm finanziarie	-6.839	-7.558
Oneri/proventi finanziari	-2.119.304	-1.697.713
Versamenti di capitale richiamati	9.768	0
Flusso di cassa disponibile ante finanziamento M/L term	-40.377.927	5.531.326

Finanziamento bancario a medio lungo termine	19.722.267	-1.319.868
Finanziamento Soci a medio lungo termine	41.243.828	-2.053.684
Flusso di cassa da finanziamento a medio lungo termine	60.966.095	-3.373.552
Flusso di cassa netto	20.588.168	2.157.774
Posizione finanziaria netta a breve iniziale	-20.723.025	-134.856
Flusso di cassa netto	20.588.168	2.157.774
Posizione finanziaria netta a breve finale	-134.857	2.022.918

Variazioni Capitale Circolante Netto	2013	2014
crediti clienti	5.123.405	3.076.177
saldo IVA	-1.975.877	822.355
altre attività correnti	337.798	-375.680
debiti fornitori	-3.381.896	-1.023.482
debiti verso collegate	-39.569.148	3.269.503
altre passività correnti	-765.902	433.942
Diminuzione/(Aumento) capitale circolante netto	-40.231.620	6.202.815
Fondo rischi su crediti e altri fondi	2.101.916	4.096.869
Riconciliazione delta CCN a rendiconto finanziario	-42.333.536	2.105.946

Indici e Margini	2013	2014
Leverage - (MFT/CIN)	72,97%	72,29%
Indebitamento - (MT/(MP+MT))	79,89%	79,29%
Copertura Immobilizzazioni - (MP/AFN)	39,40%	39,47%
Margine Struttura - (MP - AFN)	(36.376.824)	(36.956.639)
Copertura Immobilizzazioni II - ((MP+PC)/AFN)	135,64%	127,99%
Margine Struttura II - (MP+PC-AFN)	21.391.519	17.086.853
Liquidità - ((LI+LD)/PCORR)	168,86%	153,89%
Ricorso Capitale Terzi - (MT/MP)	3,97	3,83
Passivo Corrente - (PCORR)	34.090.256	35.947.105
Attivo Corrente - (AC)	36.953.414	28.092.377
Attivo Immobilizzato	80.639.950	88.279.631
Indice Disponibilità - (AC/PCORR)	108,40%	78,15%
Grado di Capitalizzazione - (CP/CT)	25,20%	26,13%
CCNF	2.863.158	(7.854.728)
PFN a breve	134.857	(2.022.918)

Da un primo confronto della situazione patrimoniale a fine 2013 e 2014 si evince un decremento delle attività totali di € 1.221.356 unita ad investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per € 6.783.010. Tale variazione è stata finanziata per la parte preminente dal flusso di cassa della gestione reddituale e dalla variazione del capitale circolante netto ha generato liquidità per circa € 2,105 ml. L'analisi congiunta della documentazione elaborata, conferma quanto già chiaramente emerso nell'esercizio

precedente ovvero come la società, grazie alla ristrutturazione del debito con la firma di un contratto di finanziamento a medio/lungo termine con la BNL e i Soci Imprenditori, sia riuscita a raggiungere un solido equilibrio tra fonti e impieghi. Infatti:

1. il Margine di Struttura (patrimonio netto + passività consolidate – attivo immobilizzato) seppur ridottosi rispetto al 2013 presenta il valore positivo di € 17.086.53;
2. il Capitale Permanente (patrimonio netto + passività consolidate), ad esclusione dell'accantonamento al fondo TFR, rappresentato da Mezzi Propri e Mezzi di Terzi sotto forma di finanziamento bancario e finanziamento Soci, soddisfa il fabbisogno da impieghi immobilizzati con un grado di copertura pari a circa 128% in parte diminuito rispetto al 135,62 % di fine 2013;
3. il Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC = crediti commerciali + altre attività – debiti commerciali – altre passività) ha confermato il valore positivo passando da +24.928.620 al 31/12/2013 a +18.725.805;
4. la Posizione Finanziaria Netta a breve è ulteriormente migliorata con il completo annullamento di esposizione verso banche passando da un indebitamenti di € 134.857 al 31/12/2013 a un saldo positivo su conti correnti di € 2.022.918.

Gli indici e margini finanziari certificano una situazione di equilibrio e raggiunta stabilità finanziaria. Il piano economico e finanziario concordato tra le parti coinvolte nell'operazione di finanziamento formalizzatasi a novembre 2013, fondato sull'andamento della curva tariffaria, del recupero dei crediti pregressi e del fabbisogno finanziario da investimenti, è stato completamente rispettato nell'esercizio 2014. La società, nonostante i ritardi nell'accedere ai finanziamenti regionali rispetto alle tempistiche prospettate nel Piano degli Interventi allegato al Piano d'Ambito, ha realizzato un monte investimenti pressoché il linea agli obiettivi da Piano. Al contempo gli impegni assunti con i soggetti finanziatori sono stati ad ogni scadenza rispettati.

Con delibera 643/13 del 27 dicembre 2013 l'AEEGSI ha approvato il metodo tariffario idrico (MTI) per la determinazione delle tariffe negli anni 2014 e 2015 e pianificazione degli investimenti per il quadriennio 2014-2017. Le tariffe sono state predisposte dall'ATI4 con delibera n° 7 del 28/03/2014 e in seguito approvate dall'AEEGSI con delibera 252/2014 del 29/05/2014. Il metodo, continuando nel solco del metodo tariffario transitorio (MTT), ha superato e dato completamento ad alcuni aspetti di incertezza del MTT. All'art. 29 dell'Allegato A della delibera 643/13 sono dettagliate le modalità di calcolo e le componenti a conguaglio inserite nel vincolo dei ricavi garantiti VRG con differimento temporale di due annualità. Nello specifico nel VRG del 2014 rientrano il recupero dello scostamento tra le tariffe effettivamente applicate e il

VRG calcolato per il 2012, conseguente a variazione dei volumi fatturati o a eventuali modifiche nell'approvazione del moltiplicatore tariffario, e dello scostamento dei costi di energia elettrica, acquisto acqua all'ingrosso e di altre componenti quali oneri locali e contributi a favore dell'Autorità. Per questo nel pieno rispetto del principio di competenza la società ha iscritto ricavi vs VRG sulla differenza tra il consuntivo e il previsionale di costo per la fornitura di energia elettrica, acquisto acqua all'ingrosso e oneri locali nonché sulla differenza tra i ricavi da VRG e i ricavi realmente conseguiti. Il forte calo dei consumi registrato nell'esercizio 2014 dell'ordine di oltre il 10% rispetto ai consumi a bilancio 2013 ha comportato l'imputazione rettificativa per recupero di ricavi di competenza da VRG per oltre 3,24 ml €. Ovviamente alla prossima revisione di Piano si dovranno valutare forme e modi di recupero dei mancati ricavi.

4. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

La SII è una società consortile società consortile per azioni il cui capitale risulta così ripartito:

- Comuni dell'ATO: 51%;
- ASM TERNI S.p.A.: 18%;
- AMAN s.c.p.a. (di cui sono soci i Comuni riuniti nel Consorzio Idrico dell'Amerino): 6%;
- Partner privati (Umbriadue Servizi Idrici s.c.a r.l.): 25%.

Proprio in virtù della sua natura consortile la società ha rapporti contrattuali con le imprese consorziate attraverso le quali svolge concretamente i servizi. Le attività di gestione del servizio idrico integrato e di realizzazione degli interventi previsti nel Piano di ambito che sono state affidate dall'AATO alla società S.I.I. vengono, infatti, attuate, in misura prevalente, non direttamente dalla S.I.I. ma attraverso i suoi soci, che agiscono, in attuazione del regolamento consortile e degli specifici accordi contrattuali, ognuno in un determinato segmento del servizio e/o in un determinato ambito territoriale, come braccio operativo della S.I.I. medesima.

In relazione invece ai Comuni soci, la SII, anche per conto di questi, è titolare dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, ed è l'unica parte contrattuale nei confronti degli utenti e dei clienti finali e, in quanto tale, l'unica destinataria dei proventi derivanti dalla tariffa e di ogni altra forma di ricavo previsto nel piano economico-finanziario o, comunque, realizzato in esecuzione della gestione

del servizio idrico integrato. Si segnala tuttavia che la SII non intrattiene rapporti direttamente con i singoli comuni, bensì con l'Autorità di Ambito che è il consorzio tra Comuni che raccoglie le competenze di tutti i comuni dell'ambito nella gestione del servizio idrico integrato. L'atto che regola i rapporti con l'Autorità è la convenzione di affidamento che vincola la SII a garantire il mantenimento nello stato di conservazione dei beni ricevuti in concessione e agli investimenti in nuovi impianti per il servizio idrico, di depurazione e fognatura. I nuovi impianti realizzati verranno riconsegnati all'Autorità al termine della concessione ad un prezzo pari al valore non ammortizzato dei costi sostenuti per la costruzione. Gli unici rapporti commerciali diretti della società con i comuni sono rappresentati dall'onere assunto convenzionalmente dalla SII di pagare il servizio del debito per i mutui contratti dai comuni per la realizzazione degli impianti e dai canoni di concessione.

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1 Azioni proprie

Come previsto dall'art. 2428 del c.c., si precisa che SII S.p.A. non possiede al 31.12.2014 azioni proprie, né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2014, né direttamente, né indirettamente per il tramite di società controllate o collegate, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso del 2014 non sono state emesse né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori simili.

5.2 Revisione del bilancio

Il bilancio di esercizio di SII S.c.p.A. è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Sala Scelsi Farina S.p.A.

5.3 Proroga approvazione bilancio

La Società si è avvalsa della possibilità contemplata, dall'art. 2364 del c.c. 3° comma e di quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto, di convocare l'Assemblea dei Soci entro 180 gg. dalla data di chiusura dell'esercizio, in luogo degli ordinari 120 gg., in considerazione della particolare natura dell'attività svolta nonché dell'articolata struttura consortile della SII.

Tali condizioni concretamente s'identificano sull'impossibilità di conoscere, nei tempi compatibili con il periodo ordinario dei 120 gg., l'effettività dei consumi sulla base dei quali determinare i ricavi da bollettazione nonché sulla effettuazione da parte dei soci

consorti delle rilevazioni utili alla determinazione di alcune voci di bilancio che necessitano di un consolidamento ed una contestuale ed opportuna verifica.

6. CAPITALIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

Il capitale sociale interamente versato della società è pari a € 19.536.000,00. Nel luglio 2008 è stato deliberato dall'assemblea straordinaria un incremento di capitale sino ad € 23.100.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione, una volta concluso il versamento dei decimi che ha portato il capitale agli attuali € 19.536.000,00, con delibera del 21.12.2011 ha deliberato le modalità per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale fissando il termine ultimo per l'esercizio d'opzione il 29.01.2013. Successivamente il Consiglio di Amministrazione ha prorogato il termine ultimo, per l'esercizio d'opzione, dapprima al 31.07.2014 e poi al 31.07.2015. Si precisa che i Comuni di Avigliano Umbro in data 20.12.2012, di Acquasparta in data 01/07/2013 e di Baschi in data 02/08/2013 hanno provveduto a sottoscrivere le azioni di propria pertinenza e contestualmente, come prevede la normativa, a versare il 25% del valore delle stesse.

7. LODO ARBITRALE

Con la pubblicazione della delibera AEEG 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 è stato approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il nuovo metodo all'art. 34 dell'Allegato A prevede il riconoscimento in tariffa del saldo conguagli e penalizzazioni come approvate dall'Ente competente. In tale voce riepilogativa l'ATI4, con delibera n°12 del 24/04/2013 di aggiornamento del PEF e determinazione del moltiplicatore tariffario per gli anni 2012 e 2013, ha fatto confluire il servizio del debito di quanto riconosciuto dai due lodi arbitrari che hanno visto contrapposto la SII e l'ATI4 così come per il recupero degli scostamenti per gli anni 2009-2011 a seguito di tariffa applicata inferiore alla tariffa reale media normalizzata. Nell'anno 2012, la società ha avviato il piano di rimborso del credito vantato da secondo lodo. Nell'anno 2013 è continuata l'operazione di storno del credito comprendendo oltre le quote capitale da piano di rimborso dei due lodi anche la quota capitale dello scostamento riconosciuto in tariffa tra la tariffa reale media normalizzata e la tariffa applicabile da metodo normalizzato per le annualità 2009-2011. Nel 2014 non si è proceduto alla rettifica dei ricavi da tariffa poiché il rimborso delle quote capitale è stato congelato e non ricompreso nel Vincolo dei Ricavi Garantiti (VRG). Il recupero è



previsto nelle annualità future a partire dall'anno 2016. Il PEF deliberato dall'ATI4 e dall'AEEGSI secondo le indicazioni del metodo tariffario idrico (MTI) al fine di rispettare il vincolo di incremento massimo consentito del fattore teta ne ha differito il rimborso.

8.FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO.

Gli aspetti rilevanti dell'esercizio sono di seguito riportati e sono stati sviluppati in considerazione delle esperienze maturate e delle criticità rilevate nel corso della gestione.

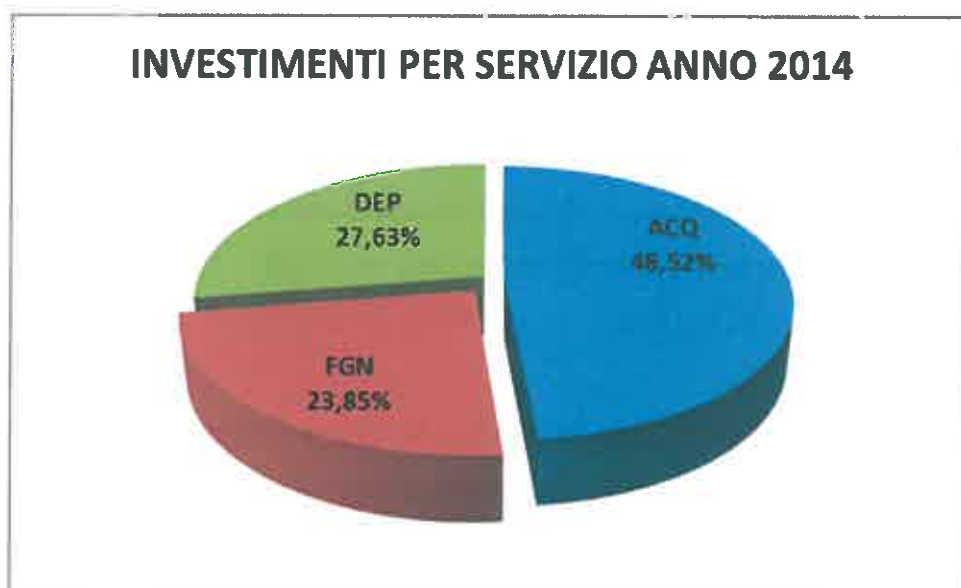
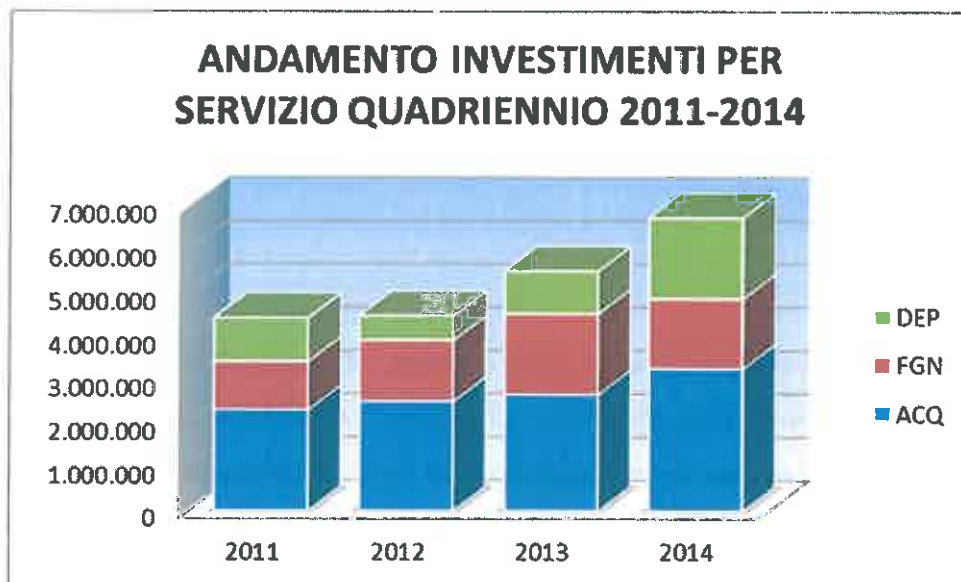
Si è perseguito, più in generale, l'obiettivo del miglioramento continuo, dei processi e dei progetti.

A. INVESTIMENTI

Con la revisione del Piano d'Ambito e la pianificazione degli interventi per il quadriennio 2014-2017, l'Ente d'Ambito ha confermato quanto già adottato nelle due precedenti programmazioni ovvero ha conciliato il fabbisogno di investimenti da parte del territorio alle effettive capacità realizzative del gestore legate a loro volta ad una serie di fattori quali le capacità di creazione di flussi di cassa (e con esso i livelli da tariffa), l'indisponibilità del settore bancario a finanziare il servizio idrico, la disponibilità di finanziamenti/contributi da parte di soggetti terzi. In questo contesto, la società oramai da anni ed anche per il 2014 presenta dei risultati consuntivi in linea con la pianificazione da Piano degli Interventi.

E' di seguito riportato l'andamento grafico degli investimenti realizzati negli anni 2011-2014 raggruppati per tipologia di servizio in valore assoluto e in percentuale.





L'ammodernamento ed il potenziamento delle infrastrutture e degli impianti eseguiti e/o pianificati per risolvere le criticità dovute alla vetustà degli stessi, con particolare rilievo in alcune aree del territorio, rappresentano uno degli aspetti più qualificanti ed impegnativi delle attività della Società.

Non si trascuri poi l'impegno tecnico/gestionale sostenuto, oltrechè l'impatto economico e finanziario generato dall'indisponibilità dei finanziamenti esterni che ha, si ribadisce, gravato in particolare sul S.I.I..

AI - ACQUEDOTTO

Nel corso del 2014 sono stati eseguiti alcuni interventi di rinnovo reti e sistemazione impiantistica.

50

Sono stati realizzati complessivamente circa n° 447 interventi di manutenzione straordinaria su reti ed impianti, per un importo complessivo di circa € 1.700.000.

Le più importanti manutenzioni (lavori con importi superiori a € 10.000) concluse nell'anno 2014 sono state:

SOCIO AMAN

- *Revamping Serbatoio Castel Todino Torre e Piazza – Comune di Montecastrilli*
- *Revamping Serbatoio pensile Picchio località Selve – Comune di Giove*
- *Sostituzione gruppi pompa campo pozzi Tarocco 1 e 4 – Comune di Calvi dell'Umbria*
- *Sostituzione rete idrica nel Comune di Calvi, località Striano, Colle Morella*
- *Sostituzione rete idrica nel Comune di Avigliano Umbro, vocabolo la Torre*
- *Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, località S. Lucia, strada di Colombata*
- *Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, via Toiano*
- *Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, via Capitonese*
- *Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, località Castelvecchio, strada Collesecco*
- *Impermeabilizzazione copertura Serbatoio Monterone nel Comune di Otricoli*
- *Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, località Santa Lucia*
- *Sostituzione rete idrica nel Comune di Montecchio, viale Todi*

SOCIO UMBRIADUE:

- *Spostamento acquedotto località la Costaccia s. Martino nel Comune di Orvieto*

SOCIO ASM

Sub ambito Ternano:

- *Sostituzione rete idrica nel Comune di San Gemini Strada di Colle Pizzuto*
- *Sostituzione rete idrica nel Comune di San Gemini Strada di Cerreta*
- *Ristrutturazione vano potabilizzazione con nuovo impianto elettrico, località Fossatello nel Comune di Arrone*
- *Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni Strada di S. Bartolomeo*
- *Realizzazione camere di manovra e sostituzione condotte nel Comune di Terni, Strada di Farfa - Via dei Benedettini*
- *Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, località Colle Giacone*
- *Sostituzione rete idrica nel Comune di Acquasparta, località Configni*
- *Fornitura e posa in opera di carpenteria metallica per la realizzazione di scale, ballatoi, ringhiere e pianerottoli in grigliato presso Serbatoio Acquapalombo nel Comune di Terni*

- *Revamping locali pompe e quadri elettrici, sollevamento Fontana di Polo nel Comune di Terni*
- *Sostituzione rete idrica nel Comune di Acquasparta, località Sarchiano*
- *Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Strada di San Panfano*
- *Rifacimento camera di manovra Sollevamento Villa Lago nel Comune di Terni*

Sub ambito Orvietano:

- *Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto località S. Zero*
- *Ripristino funzionalità impianto di potabilizzazione, Serbatoio Sasso Tagliato nel Comune di Orvieto*
- *lavori adeguamento impianto demanganizzatore Serbatoio Tuzio nel Comune di Fabro*
- *Sostituzione gruppi pompa campo pozzi OV4 – Comune di Castel Giorgio*
- *Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, galleria Sasso Tagliato*
- *Sostituzione rete idrica nel Comune di Parrano, località Marinale*
- *Sostituzione rete idrica nel Comune di Baschi, località Collelungo*

AFFIDAMENTI DELLA SII

- *Sostituzione rete idrica nel Comune di Penna in Teverina, località Montecchie*
- *Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, località Osarelle*
- *Sostituzione rete idrica nel Comune di Stroncone, località Vasciano e Vascigliano*
- *Sostituzione tratti della rete idrica Serbatoio Monte Arnata nel Comune di Amelia*
- *Sostituzione rete idrica Ponte Olevole nel Comune di Ficulle*

A2 - QUALITA' DELL'ACQUA

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati eseguiti alcuni interventi sugli impianti di potabilizzazione esistenti volti al mantenimento dell'efficienza degli apparati.

Le opere hanno consistito nella sostituzione periodica delle masse filtranti, nello smaltimento di quelle esauste ed in lavori di manutenzione elettromeccanica.

A3 - ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

Proseguono i lavori di adeguamento dei luoghi di lavoro relativamente spazi di lavoro sulla base dei DVR e agli impianti elettrici e sulla base degli progetti di adeguamento.

La metodologia ormai consolidata, al fine di contenere le spese, consiste nelle verifiche sugli impianti elettrici esistenti (da tecnici dotati di strumentazione idonea) allo scopo di individuare parti non a norme, e ricostruire gli schemi unifilari dell'impianto esistente,

successivamente sostituite le parti dell'impianto non a norme precedentemente identificate nel progetto di adeguamento, il tecnico abilitato certificherà nella loro completezza l'intero sito, mediante una Dichiarazione di Rispondenza (DIRI).

Mentre per gli spazi di lavoro è stato redatto un particolareggiato DVR di dettaglio con relativo computo metrico estimativo dei lavori, scopo di tale elaborato consentire ai lavoratori di operare in sicurezza nei siti in gestione.

Adeguamento Impianti elettrici

Sono state appaltate ulteriori verifiche da segnalazioni di pericolo indicate dai soci su circa venti siti.

Sono stati appaltati sulla base delle verifiche elettriche eseguite in precedenza su n° 14 siti (ACQ, FGN, DEP) per circa k€ 67.

Sono stati inoltre realizzati mediante apertura commessa SIT, affidamenti diretti ai soci a quaranta siti, segnalati dagli stessi ritenuti pericolosi per gli operatori.

Adeguamento Spazi di Lavoro

È completato il quarto stralcio della commessa "Adeguamento Spazi di Lavoro" riguardante siti Idrici di dei comuni di Orvieto Fabro e Allerona per un valore di k€ 33 che ha interessato opere di consolidamento strutture edili e guaine di copertura e opere da fabbro ballatoi, scale, porte, che anno migliorato la sicurezza del luogo di lavoro.

Sono state inoltre eseguite circa k€ 61 opere edili e guaine di copertura opere da fabbro ballatoio chiusini scale alla marinara recinzioni e porte in lamiera.

Sono state autorizzate mediante apertura commessa SIT, affidamenti diretti ai soci a seguito di segnalazioni di pericolo per identificazione di luogo confinato, su circa venticinque siti.

A4 - RETE FOGNARIA:

Sono stati realizzati dal Socio gestore Umbriadue Servizi Idrici complessivamente n° 119 interventi di manutenzione straordinaria sulle rete fognarie risultanti obsolete per un importo complessivo di circa k€ 1.300.

Le più importanti manutenzioni di lavori inerenti la sostituzione di tratti della condotta fognaria con importi superiori a € 10.000,00 concluse nell'anno 2014 sono state eseguite nelle seguenti località:

Comune di Amelia:

- ☐ *Via Orvieto*
- ☐ *Via Farrattini*

- *Via Moro*
- *Via Piacenti*
- *Via Sinicoli*

Comune di Penna in Teverina

- *Località Fontana*

Comune di Acquasparta:

- *Via IV Novembre*

Comune di Montecastrilli:

- *Località Farnetta*
- *Piazza S. Chiara*

Comune di Porano:

- *Via Maiolata*

Comune di Ficulle:

- *Via Roma*
- *Via Molino*

Comune di Narni:

- *Via S. Giuseppe*
- *Vicolo del Gelsumino*
- *Via Roma*

Comune di Fabro:

- *Via Turati*

Comune di Terni:

- *Fontana di Polo*
- *Via Santa Croce*
- *Via Farrattini*
- *Via Galilei*
- *Via della Cava Paolina*
- *Collestatte Via dell'Orso*
- *Collestatte Porta S. Nicolo*

Comune di Otricoli:

- *Le Chiuse*

Comune di Alviano

- *SP 30*
- *Località Poggetto*
- *Via S. Acquisto*

Comune di Giove:

- *Località Giardino*
- *Località Martinozzi*
- *Vicolo del Prato*
- Comune di Sangemini**
- *Località Osteria*
- *Colle Rotondo – Parco della Pace*
- Comune di Orvieto**
- *Sferracavallo, Via Adige*
- *Località Le Velette*
- *Località Gabelletta*
- *Località Costaccia*
- Comune di Guardea**
- *Località Marruto*
- Comune di Montegabbione**
- *Loc. Montegiove*
- Comune di Castel Viscardo**
- *Via Roma*
- Comune di Arrone**
- *Località Rosciano*
- Comune di Ferentillo**
- *Località Macenano*
- Comune di Montecchio**
- *Via Battisti*

Per quanto riguarda i lavori di manutenzione sui Sollevamenti fognari sono stati eseguiti dal Socio gestore Umbriadue Servizi Idrici n. 28 interventi sia di adeguamento migliorativo e funzionale per un importo complessivo di circa k€ 154

Le più importanti manutenzioni di lavori eseguite con importi superiori a € 10.000,00 sono state eseguite sui seguenti impianti:

- *Sollevamento Pantano 1 nel Comune di Terni*
- *Sollevamento Pantano 2 nel Comune di Terni*
- *Sollevamento Polymer nel Comune di Terni*
- *Realizzazione opera di scarico (tubazione e scolmatore di piena) sul fiume Paglia - sollevamento fognario di Ciconia nel Comune di Orvieto*

A5 - DEPURAZIONE:

Sono stati realizzati complessivamente n° 117 interventi di manutenzione straordinaria/investimenti per garantire la regolare funzionalità degli impianti di depurazione secondo la vigente normativa nonché per attuare le prescrizioni delle Autorità di controllo per un importo complessivo di circa k€ 750 suddiviso fra i Soci ASM e UMBRIADUE e attraverso affidamenti ad operatori economici selezionati fra quelli che costituiscono l'elenco fornitori della Sii:

Le più importanti opere (manutenzioni con importi superiori a € 10.000,00) concluse nell'anno 2014 sono:

ASM

- *Depuratore Terni 1: Messa in sicurezza scale di accesso sedimentatori, ispessitore linea A e centrifughe.*
- *Depuratore Terni 1: Adeguamento vasca reflui non condottati per trattamento aerobico fanghi.*

UMBRIADUE

- *Depuratore di Orvieto Generale in regime AIA – nuovo impianto di videosorveglianza*
- *Depuratore di Morrano nel Comune di Orvieto – revamping impianto*
- *Depuratore di Corbara nel Comune di Orvieto – revamping impianto*
- *Depuratore di Quadrelli nel Comune di Montecastrilli – revamping impianto*
- *Depuratore di Soline nel Comune di Penna – ripristino sito impianto con adeguate opere di contenimento dopo frana*
- *Depuratore di Torre San Severo nel Comune di Orvieto – revamping impianto*
- *Depuratore di Orvieto - realizzazione nuova opera di scarico sul fiume Paglia*
- *Adeguamento impianto di depurazione di Morrucce nel Comune di Baschi*
- *Nuovo sistema di depurazione in località Santa Maria nel Comune di Calvi dell'Umbria*

A6 – OPERE COFINANZIATE:

Le più importanti opere cofinanziate complessivamente concluse o in corso nell'anno 2014 sono:

a6.1) Investimenti APQ (Accordo Programma Quadro) con finanziamento Regionale per un totale di n° 10 interventi:

- *Realizzazione nuovo depuratore Baschi I° Lotto (concluso);*
- *Ottimizzazione depuratore Terni 1 (concluso);*
- *Adeguamento depuratore Narni Funaria (concluso);*
- *Ristrutturazione rete fognaria alle pendici della Rupe di Orvieto e collettamento nuove zone al depuratore centrale I° lotto (concluso);*

- *Telecontrollo sollevamenti e depuratore Piediluco (concluso);*
- *Adeguamento rete fognaria con separazione acque bianche/nere con recapito impianto di Maratta Bassa (concluso);*
- *Adeguamento rete fognaria con separazione acque bianche/nere con recapito impianto di Gabelletta (concluso);*
- *Rifacimento e integrazione collettamento città di Narni e impianto di telecontrollo dell'impianto di depurazione (concluso);*
- *Interventi di collettamento e depurazione su strutture minori in AREE SENSIBILI: Potenziamento depuratore Pianlungo, collettori fognari di collegamento ed opere di manutenzione straordinaria dei depuratori minori siti nel comune di Castel Viscardo (concluso);*
- *Rete fognaria Fabro (in corso);*

a6.2) Investimenti cofinanziati con fondi PAR-FSC 2007-2013

- *Ristrutturazione ed adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione di Favazzano, agglomerato di Sangemini*
- *Riordino del sistema di raccolta e trattamento dei reflui dell'agglomerato di Amelia - Ampliamento dell'impianto di depurazione di Cecanibbio 1 con trattamento dello zinco*
- *Riordino del sistema di raccolta e trattamento dei reflui dell'agglomerato di Amelia - Realizzazione nuovo impianto di depurazione Cecanibbio 2*
- *Riordino del sistema di raccolta e trattamento dei reflui dell'agglomerato di Piediluco - Realizzazione delle stazioni di sollevamento e del collettamento delle acque reflue in loc. Mazzelvetta a Piediluco*
- *Riordino del sistema di raccolta e trattamento dei reflui dell'agglomerato di Piediluco - Adeguamento impianto di depurazione di Piediluco*
- *Riordino del sistema di raccolta e trattamento dei reflui dell'agglomerato di Castel Viscardo - Adeguamento depuratore di Castel Viscardo, capoluogo – I lotto*
- *Lavori di collettamento dei vari rami fognari del centro abitato di Fornole e recapito al depuratore di Fornole, zona artigianale Fornaci, agglomerato di Amelia-Fornole*
- *Riordino del sistema di raccolta e trattamento dei reflui dell'agglomerato di Castel Viscardo - Completamento adeguamento depuratore di Castel Viscardo, capoluogo – II lotto*
- *Sistema acquedottistico Ternano-Amerino - captazione risorsa e realizzazione adduttrice di collegamento con l'acquedotto della città di Terni in corrispondenza del serbatoio di località Pentima*



A7 - TELECONTROLLO

Il sistema di TLC SII, afferenti al server generale ubicato presso la SII con moduli aperti GPRS e con di ponti radio, a fine 2014 raggiunge circa 109 nei nostri centri idrici, sistemi idrici fognari e impianti di depurazione.

Sono stati aggiunti al sistema TLC provinciale nel 2014 n. 13 siti.

Al Sistema TLC è stato implementato di misuratori elettronici ed elettromeccanici in grado di monitorare in tempo reale le portate immesse in rete.

Nel 2014 la spesa sostenuta è circa k€ 67.

Nel frattempo, ogniqualvolta si presenti l'opportunità di intervenire in manutenzione straordinaria su impianti esistenti già dotati di TLC, ma di tipologia differente dal quella individuata dal S.I.I., si procede all'unificazione degli apparati esistenti con quelli indicati in progetto.

Il sistema generale di telecontrollo è stato dotato di server virtuale connessione in Fibra ottica e LTE di Soccorso, dispone client dedicati alla supervisione di tutto il sistema TLC diviso per area di territorio, tipologia dell'impianto e socio gestore, sono stati aperti tutti i canali possibili di collegamento remoto anche da smartphone e tablet ad uso dei reperibili di turno consultabile anche da casa.

A8- PROGETTO DI REGOLARIZZAZIONE AUTORIZZATIVA DEGLI SCARICHI INDUSTRIALI

Allo scopo di gestire, per quanto possibile e nelle forme di legge consentite, la delicata questione degli scarichi industriali nella pubblica fognatura derivanti dalle attività produttive, anche al fine di applicare coerentemente ed equamente il principio di “**chi inquina paga**”, la S.I.I. ha affidato al socio imprenditore Umbriadue s.c. a r.l. l'incarico per il servizio di censimento, tariffazione e fatturazione degli scarichi industriali e delle attività produttive assimilate ai domestici, con una durata triennale e, con scadenza al 30 giugno 2015.

Gli obiettivi principali dell'incarico erano:

- La mappatura e localizzazione dei siti produttivi per ogni agglomerato fognario (Zonizzazione).
- La definizione di classi omogenee di inquinamento immesso.
- L'evidenziazione di aree di criticità, con riflessi sul depuratore di competenza ed effetti sullo scarico su corpo superficiale.

- La sensibilizzazione dei titolari degli scarichi al rispetto normativo.
- La fatturazione degli scarichi industriali con l'applicazione del concetto "chi inquina paga".

A fine 2014 e a 6 mesi dal completamento dell'incarico si possono così sintetizzare i risultati raggiunti :

Significativo incremento degli scarichi industriali autorizzati.

Si è passati dalle 164 utenze industriali autorizzate all'inizio dell'incarico alle attuali (dati al 31.12.2014) ca. 280 vigenti. Ciò ha comportato un aumento del fatturato, rispetto l'importo all'inizio incarico – competenza anno 2011 che è andato ben oltre le ipotesi poste a base dell'attuale incarico affidato alla scrivente a giugno 2012.

Quanto sopra, nonostante la crisi economica in corso da anni, che ha causato cessazioni di attività e contrazione dei consumi, e le anomalie spesso riscontrate nei parametri analitici consegnati dagli utenti e posti a base del calcolo tariffario (situazione evidenziata dalla scrivente), che comporta una non rispondente applicazione della tariffa industriale alle realtà tipologiche di attività. Il fatturato attuale ottenuto si ripeterà negli anni a venire, facendo così proseguire l'effetto positivo delle attività di censimento e accrescendo il valore complessivo del risultato economico. Ulteriore incremento rispetto al fatturato attuale si potrà ottenere, eliminando la criticità sopra evidenziata, se le analisi sui reflui verranno effettuate direttamente dal Gestore e non consegnate dall'Azienda, come da orientamento dell'AEEGSI e come già in atto in gran parte degli altri Ambiti.

Aumento del grado di conoscenza delle realtà territoriali e del livello del controllo e della tutela ambientale.

L'attività di censimento delle attività produttive, in affiancamento al controllo degli scarichi, ha prodotto dei benefici effetti, i cui principali risultati si possono così sintetizzare:

- conoscenza, anche se ancora parziale, della ripartizione quali-quantitativa sul territorio delle utenze produttive, con il monitoraggio delle concentrazioni nelle aree industriali ed artigianali e con l'individuazione dei potenziali carichi inquinanti sui corpi recettori;
- analisi e disaggregazione delle attività economiche in categorie omogenee in base ai carichi inquinanti, con l'avvio di una ipotesi di nuova articolazione

tariffaria che preveda la distinzione tra reflui domestici e assimilabili non produttivi, reflui assimilabili produttivi e reflui industriali.

- individuazione, a seguito della campagna di sopralluoghi effettuati, di:

utenze industriali non autorizzate, con incremento delle nuove autorizzazioni allo scarico e conseguente emersione spontanea indotta;

fonti di approvvigionamento diverse dalla rete idrica (pozzi, sorgenti, accumuli) non contrattualizzate, con avvio del processo di regolarizzazione del rapporto e miglioramento del livello di conoscenza della risorsa idrica sul territorio;

- incremento dei ricavi, derivante:

dall'applicazione alle utenze produttive della tariffa industriale a seguito delle nuove autorizzazioni allo scarico;

dal recupero dell'importo di fognatura e depurazione conseguente alla regolarizzazione degli emungimenti da pozzo.

- miglioramento della qualità ambientale, in termini di tutela territoriale e capacità pianificatoria degli interventi, in considerazione anche:

del maggior grado di conoscenza e controllo delle realtà produttive presenti sul territorio;

dell'incremento del livello di individuazione delle fonti di approvvigionamento idrico diverso dalla rete (pozzi, sorgenti, etc.).

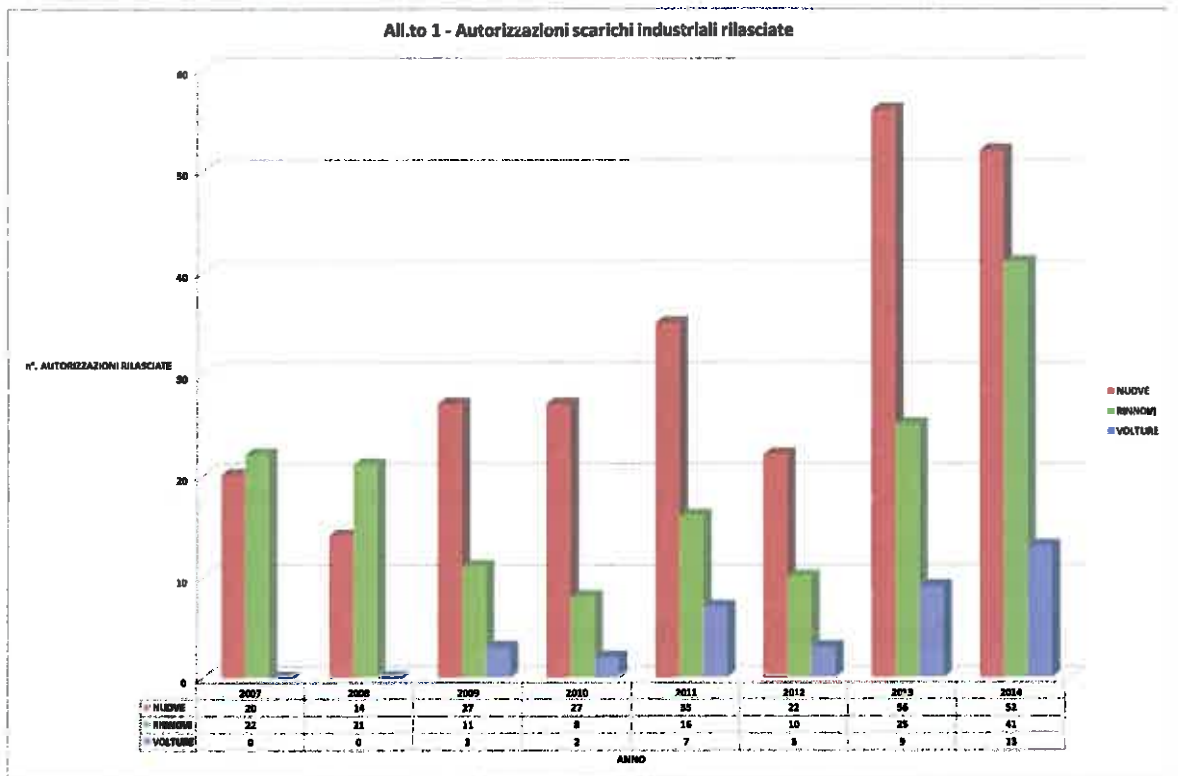


Grafico 26 – autorizzazioni scarichi industriali rilasciate

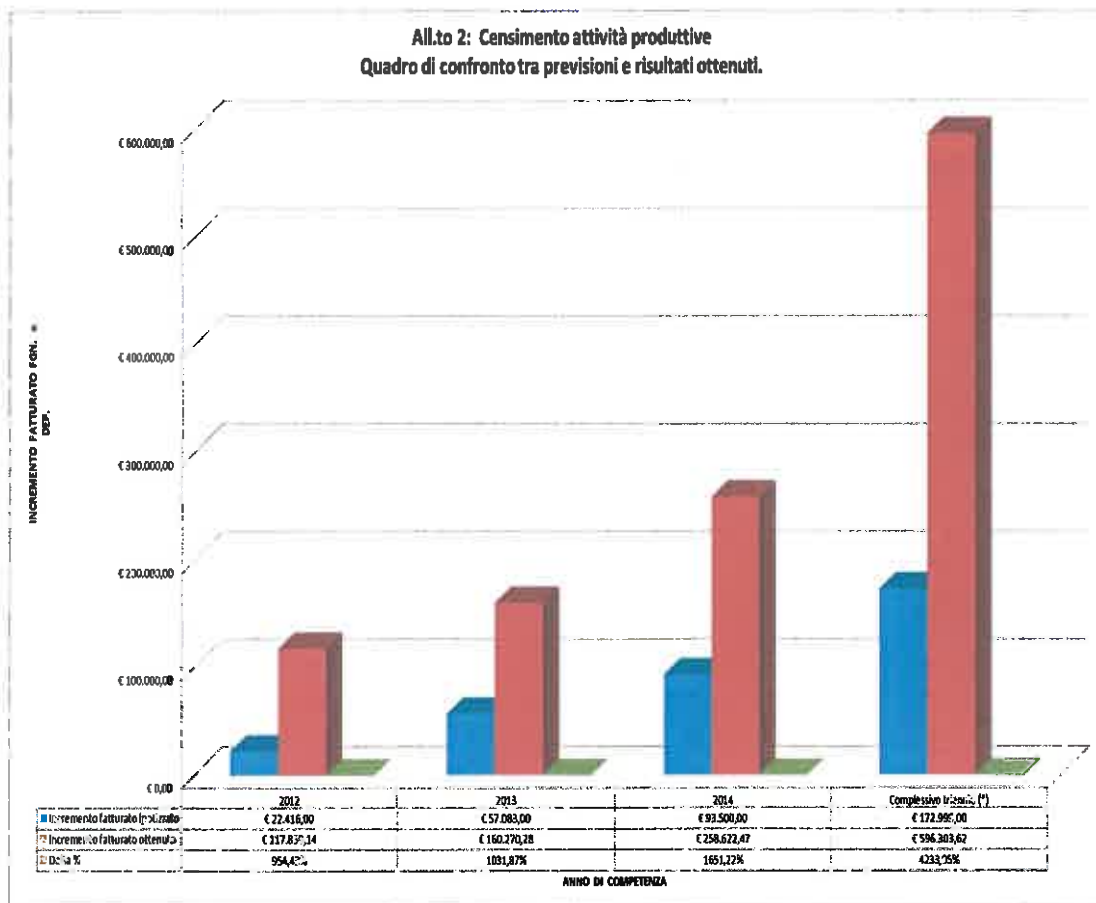


Grafico 27 – autorizzazioni scarichi industriali rilasciate

Alla luce di quanto sopra espresso la S.I.I. per le benefiche ricadute sull'ambiente e sulla qualità del servizio offerto agli stakeholders e al territorio, intende proseguire e intensificare le attività, dirette ed indirette, inerenti sia il censimento delle attività produttive, che la loro corretta regolarizzazione e integrazione negli appositi ruoli tariffari; in particolare, a partire dal corrente anno 2015 occorre incrementare le attività tendenti a:

- continuare, implementandola, l'azione di monitoraggio, censimento e controllo sulle potenziali fonti di inquinamento;
- incrementare la fase di individuazione delle fonti di prelievo idrico (comprehensive di quelle diverse da rete) prive di misuratori di portata, con una pianificazione per la loro installazione, sia al prelievo che allo scarico, con il miglioramento del controllo e della determinazione del "bilancio idrico" e del potenziale depauperamento delle falde acquifere;
- infine, allo scopo di adeguare i meccanismi di trasmissione delle letture e in considerazione della elevata consistenza in mc di una buona parte degli scarichi industriali monitorati, la S.I.I. intende procedere sin da subito alla applicazione, sui punti di prelievo della risorsa idrica o sui misuratori di portata delle Utenze a maggior consumo, di appositi contatori idonei alla telelettura e dotati di sistema di registrazione e trasmissione dei consumi, direttamente al Server della S.I.I. con aggiornamento dei dati ogni 12 ore.

A9 – RICERCA PERDITE

Questa attività rappresenta uno dei punti di maggiore importanza della Servizio Idrico Integrato di Terni; la S.I.I. è consapevole che le perdite nella rete idrica pubblica costituiscono un molteplice fattore negativo che è interesse acquisito ridurre per quanto possibile. Una perdita idrica, infatti, non costituisce soltanto una spiacevole dispersione di una risorsa essenziale per la vita di ogni Comunità, ma determina, quasi sempre, anche un serio danno ambientale, le cui dimensioni dipendono ovviamente dalla sua consistenza, un aumento dei costi, anch'esso dipendente dai volumi idrici dispersi e allo stesso tempo, ovviamente, anche uno spreco di risorse finanziarie non indifferente.

Per questa ragione la S.I.I., nel corso degli anni e con investimenti cospicui e crescenti, è sempre intervenuta, con fondi propri, per risanare, riparare e molto spesso sostituire integralmente i tratti maggiormente deteriorati e più soggetti alla dispersione di acqua; non bisogna, infatti, mai dimenticare che le infrastrutture prese in gestione dai Comuni erano caratterizzate da problematiche di deterioramento e di criticità molto diffusi e che

le inevitabili richieste di intervento e di riparazione sono sempre stati molto numerosi e crescenti con il passare del tempo. Dunque, al fine di affrontare questa vera e propria “emergenza” e con l’obiettivo di incentivare l’impegno della Società in questo settore, a partire dall’anno 2014 il Servizio idrico integrato di Terni, ha deciso di incrementare le risorse finanziarie nello sviluppo e nella realizzazione di progetti inerenti il monitoraggio e l’ottimizzazione della gestione della risorsa idrica, delle reti acquedotto e fognatura, e del trattamento delle acque. Contestualmente a questi percorsi, anche allo scopo di conoscere meglio e avere informazioni tempestive sulle localizzazioni e la tipologia dei fenomeni è stata ammodernata e ampliata sul territorio la tecnologia legata ai sistemi di telegestione e telecontrollo, applicati alle infrastrutture a rete. In questo quadro, di innovazione tecnologica e ingegnerizzazione dei processi di gestione e controllo, rientra in modo prioritario l’attività di monitoraggio delle risorse idriche e della ricerca delle perdite negli acquedotti. La volontà della SII di Terni è stata quella di definire degli standard di prestazione del prelievo della risorsa, così da ottimizzarne l’utilizzo, e predisporre un’attività di ricerca delle perdite che consentisse di programmare e ottenere una diminuzione dei prelievi e quindi degli immessi in rete, con evidenti, intuibili, benefici conseguenti di ottimizzazione, adeguamento, efficientamento e risparmio. Ad oggi, possiamo senz’altro affermare che l’obiettivo di definizione degli standard di prestazione è stato individuato con chiarezza e raggiunto per il comune di Terni, mentre per quanto riguarda la ricerca delle perdite, si è proceduto, nell’anno 2014 all’individuazione delle priorità d’intervento ed alla redazione dei progetti esecutivi. Sempre nell’anno 2014 la SII ha eseguito degli stress test sulle principali fonti di approvvigionamento idrico del territorio ternano, per un totale di 50 pozzi e una portata complessiva prelevata pari a circa il 70% dell’impresso nella rete di distribuzione.

Al dettaglio, l’attività ha riguardato i seguenti campo Pozzi:

- Peschiera
- Pacce
- Fontana di polo
- Cospea
- Campo le croci
- Fratta
- Cerasola
- Argentello

La verifica ha consentito di definire gli standard di efficienza di ciascun pozzo.



Sono stati definiti degli indicatori di prestazione, attraverso i quali, attualmente, si confrontano i parametri di produttività idraulica e di efficienza energetica periodicamente. Per i siti precedentemente citati sono state inoltre eseguite opere di ristrutturazione e manutenzione straordinaria, così da preservare la risorsa nel tempo.

A10 - SISTEMI INFORMATIVI

Continua il processo di ammodernamento e d'implementazione dei sistemi informatici della società. Nel corso dell'esercizio è stato completato il processo di dematerializzazione e di archiviazione sostitutiva di tutti i documenti cartacei relativi ai Front-Office. Tale processo è stato possibile con un accordo con le Poste Italiane che ha previsto un percorso volto all'eliminazione dei contratti cartacei in archivio e contestuale creazione in formato elettronico dei nuovi contratti attraverso l'utilizzo di specifici tablet. Nel prossimo futuro è in progetto la completa dematerializzazione di tutti gli archivi cartacei dal protocollo alla contabilità. Oltre a demarcare la costante sensibilità al rispetto dell'ambiente, l'azione è volta al contenimento dei costi, elemento questo che sarà percettibile a completo ammortamento dei costi di investimento. La società ha rinnovato le proprie macchine server a garanzia di maggiore efficacia e sicurezza dei documenti aziendali. Altresì è stato dato avvio all'informatizzazione del trasferimento delle informazioni all'interno della struttura consortile. L'obiettivo è quello di giungere ad una completa integrazione dei sistemi informatici con i soci imprenditori per l'ottimizzazione del processo aziendale.

A11 - CERTIFICAZIONE

Riguardo alla certificazione del sistema integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza è da rilevare che è stata mantenuta la Certificazione secondo le norme di riferimento Uni En Iso 9001:2008 (Qualità), Uni En Iso 14001:2004 (Ambiente) e OHSAS 18001:2007 (Sicurezza).

Il campo di applicazione del sistema certificato è esteso all'attività di coordinamento, indirizzo e controllo per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATI4 le cui attività sono affidate ai Soci Consorziati e a terzi, tramite contratti di affidamento, nell'ambito stabilito dal Regolamento di Consorzio ed alla gestione dei rapporti con l'utenza.

La Certificazione è stata rilasciata dall'Istituto Certiquality Srl.

Il raggiungimento di questo risultato è coerente con gli obiettivi di qualità del servizio erogato e con il miglioramento continuo del processo e della qualità dell'acqua fornita e restituita a fiume.

A12 - FRONT OFFICE

L'anno 2014 è stato caratterizzato da numerose qualificazioni e migliorie introdotte nei Sistemi e negli Strumenti di Gestione delle attività Commerciali e del Front-Office. Di seguito vengono sinteticamente descritte alcune delle principali innovazioni introdotte:

L'Agenda Informatica

E' stata attivata l'Agenda Appuntamenti, che, attraverso una rafforzata unità operativa tra commerciali e tecnici, consente di confermare immediatamente all'utente data e fascia oraria in cui il personale tecnico effettuerà l'intervento richiesto. L'introduzione di questo nuovo modo di gestire le attività tecniche (Agenda Appuntamenti), permette quindi di comunicare e concordare direttamente con l'utente gli appuntamenti anche telefonicamente. Questo vale per tutte le richieste dell'utente e in particolar modo per la gestione dei preventivi richiesti tramite Numero Verde.

Report di Controllo Numero Verde

Attraverso gli Indici di Gestione abbiamo la possibilità di monitorare e verificare il servizio reso, in termini di qualità (performance del singolo operatore e andamento generale) e di quantità, ossia, il carico di lavoro degli operatori. Proprio dall'analisi dei report, risulta che il carico di lavoro di ogni singolo operatore del Numero Verde, è ancora insaturo; ciò vuol dire che oggi il personale sarebbe ancora sufficiente a gestire un maggior numero di chiamate; questo è l'obiettivo sul quale stiamo puntando.

Al fine di gestire i contratti e i subentri telefonicamente, sono state apportate alla procedura informatica delle importanti modifiche gestionali, che permettono l'invio di tutta la documentazione per mail, direttamente dal sistema di fatturazione, ed il monitoraggio dell'effettiva restituzione da parte dell'utente, dei documenti firmati, necessari per il perfezionamento del contratto. Questo consente di velocizzare il processo e garantirne l'espletamento.

Organizzazione per la gestione delle pratiche da remoto.

Per favorire l'utenza nell'utilizzo dei canali da remoto, sono state create apposite mail, per le diverse operazioni.

Al fine di informare gli utenti, gli indirizzi di posta, sono riportati sul nostro sito aziendale e nei relativi documenti rilasciati agli utenti: lettere di sollecito, lettere di conferma, Rateizzazioni, Preventivi, avviso di sostituzione contatore, ecc..

Questo sistema fa confluire le richieste e le comunicazioni degli utenti in modo organizzato e permette di gestirle in modo veloce e puntuale, dando le dovute priorità, come per i riallacci o i pagamenti.

Ormai da qualche anno, la SII si è dotata di un Fax Server, che trasforma in PDF i fax in entrata. Questo garantisce la ricezione, permette lo smistamento senza produzione di carta ed evita possibili smarrimenti di documentazione cartacea.

Creazione di specifici Uffici

Accanto alle suddette mail, sono stati creati, nella procedura informatica di Front Office, appositi **Uffici** per la pronta gestione di tutte le pratiche che richiedono una risposta specifica all'utente. Giornalmente quindi l'operatore proposto, visualizza sul proprio computer, le pratiche da lavorare e chiudere con l'invio di risposte ed esiti all'utente. Nel dettaglio:

- **Ufficio Preventivi:** è preposto all'invio per mail, posta, fax (in base alla preferenza dell'utente), di tutta la documentazione da firmare per Nuovi allacci, subentri, spostamenti contatore, aumenti collettore..)
- **Ufficio Rateizzazioni:** gestisce le Richieste di Rateizzazioni da sottoporre all'autorizzazione della Direzione.
- **Ufficio Reclami:** è preposto alla gestione dei Reclami scritti, che devono essere esplicitati nel rispetto dei tempi previsti dalla Carta del Servizio.
- **Ufficio Sgravi:** visualizza i sopralluoghi effettuati dai tecnici per la verifica delle perdite occulte, sottopone le pratiche idonee all'Autorizzazione della Direzione, per poi procedere in procedura all'applicazione dello Sgravio.
- **Ufficio Verifiche:** ha il compito di inviare agli utenti gli esiti delle verifiche: verifica funzionamento contatore, verifica di lettura, verifica allacciamento Fogna e Depurazione, verifica di pressione. Visualizzando in tempo reale i risultati delle verifiche tecniche, può dare riscontro agli utenti in modo celere e nel rispetto dei tempi.

A13 - MOROSITÀ

L'impegno della S.I.I. nell'attività di contrasto al fenomeno della morosità è stata particolarmente intensa nel 2014; infatti si è affermata con forza, a tutti i livelli, nel Consiglio di Amministrazione, nella Direzione operativa, nei Soci Consorti e, a livello di tecnici, operatori e addetti dell'Ufficio Commerciale, la comprensione che la Morosità dovesse essere contrastata con maggiore decisione rispetto a quanto fatto negli anni precedenti. Non solo per l'evidente "danno generale" che inevitabilmente accompagna sempre una morosità alta, in qualsiasi situazione e per qualsiasi Società, ma anche perché una morosità molto alta si ripercuote, oltre che sugli equilibri finanziari di chi Gestisce un qualsiasi servizio pubblico, soprattutto sull'insieme



dell'Utenza. Naturalmente, è forte anche la consapevolezza che il periodo di crisi economica, grave e seria, che sta attraversando in questi anni l'Italia e, ovviamente, di riflesso, il territorio della Provincia di Terni, non può che ripercuotersi pesantemente anche sulla nostra attività; si può dire che tutta la S.I.I. respiri e viva quotidianamente questo clima, ogni giorno, nelle decine di migliaia di contatti con i cittadini, ogni operatore del Servizio Idrico Integrato avverte questa situazione di difficoltà, ma allo stesso tempo, da diversi anni, è attrezzato a gestire queste realtà in modo equo, coerente e logico, utilizzando i molti strumenti che gli sono messi a disposizione per attutire, attenuare ridurre questo disagio: dalla Tariffa Domestica Sociale, al Fondo Utenze Deboli, alle rateizzazioni e, non ultimo, alla gentilezza, cortesia e disponibilità nei rapporti umani. Per questa consapevolezza e, tuttavia, allo scopo di concretizzare in tempi brevi il massimo recupero delle bollette non pagate si è deciso di introdurre alcune novità operative che hanno rappresentato una vera e propria svolta efficace e positiva nell'attività di contrasto alla morosità nel territorio della Provincia di Terni. Tali novità, sinteticamente sono:

- Contrazione dei tempi di intervento finalizzati al rientro delle Bollette non pagate, mediante l'emissione di un sollecito con preavviso di distacco da inviare all'Utente moroso entro il ventesimo giorno dalla scadenza della bolletta non pagata;
- Aumento consistente del numero dei distacchi giornalieri;
- Maggiore efficacia dell'attività operativa dei Tecnici delle tre Società Consorti, Asm, Aman ed Umbriadue, (rapida attività di distacco, applicazione ove possibile di valvole antieffrazione), ma anche degli operatori commerciali e del Front office;
- Contemporanea e costante "vigilanza" dell'Ufficio anti abusivismo, tesa ad evitare che una parte degli Utenti distaccati per morosità si trasformasse in abusivi; laddove questo fenomeno si fosse verificato, immediato ripristino della legalità e riapplicazione istantanea di valvole antieffrazione;
- Inoltre e, soprattutto, è stata avviata una grande attività informativa e "preventiva" nei confronti degli Utenti morosi esposti alla attività di possibile distacco, utilizzando tutti i canali disponibili, sito web, Sii news, organi di informazione, Conferenze stampa, comunicati stampa ed ogni altro strumento possibile e disponibile, finalizzato ad informare l'Utenza morosa che, in caso di difficoltà ad onorare i pagamenti sarebbe stato certamente preferibile richiedere

una rateizzazione (massima disponibilità della S.I.I. in merito), piuttosto che incorrere nelle sanzioni conseguenti ad un stato di morosità;

- A tal fine sono stati semplificati e rafforzati tutti gli strumenti di interfaccia della S.I.I. con gli Utenti morosi: Numero verde potenziato, fax, indirizzi dedicati e appositi di e-mail per questa tipologia di attività, Pec, sito web con specifica area riservata,...etc.

E' grazie a questa organizzazione e a questo lavoro, che la società sta registrando alcuni segnali positivi di inversione di tendenza con un tasso di morosità al tutto il 2014 riferito ai due anni precedenti certamente da contrastare e recuperare, ma comunque, inferiore a quello che si manifestava soltanto nel 2012, riferito ai due anni precedenti.

Dunque, nel prendere atto di un primo risultato raggiunto in un settore che è vitale per qualsiasi Azienda e, a maggior ragione per un'Azienda di servizio pubblico, il lavoro che attende il Servizio Idrico Integrato di Terni nell'immediato futuro è quello di proseguire, con determinazione, su questo percorso, consapevoli e fiduciosi che il 2015, nonostante il permanere ancora delle gravi difficoltà degli Utenti, potrà caratterizzarsi come l'anno del rientro della morosità entro livelli ancora migliori; convinti come siamo, allo stesso modo di AEEGSI, che, di questi tempi, la stessa morosità possa essere certo combattuta, contrastata e contenuta al massimo, ma non annullata del tutto.

A14 – SOSTITUZIONE CONTATORI ED ALTRI DATI DEL FRONT-OFFICE

Con le nuove direttive di AEEGSI riguardanti la gestione e la riqualificazione del Parco contatori, ma anche in relazione alla effettiva necessità, avvertita dalla S.I.I. di avviare un percorso più adeguato nel settore che conciliasse una maggiore economicità nella spesa, insieme ad una più adeguata, efficace e moderna Gestione che si ponesse l'obiettivo di andare, in tempi ravvicinati, verso la Telelettura, l'anno 2014 è stato caratterizzato da una attività che limitasse la sostituzione dei contatori a quelli assolutamente indispensabili, vale a dire a quelli rotti o sfasati, oltre che a quelli dovuti a nuovi allacci.

Nell'anno 2014 sono stati sostituiti complessivamente oltre 4.500 contatori portando il numero dei contatori complessivamente sostituiti o installati ex-novo dall'inizio della Gestione della S.I.I. (anno 2003, ma di fatto dall'anno 2005) alla cifra complessiva di 80.798 nuovi contatori installati. Vale a dire che in un decennio sono stati sostituiti circa 2/3 del patrimonio contatori e che, in attesa di un nuovo percorso che porti alla telelettura, è divenuto essenziale il tema della Protezione dell'attuale Parco Contatori, anche in considerazione del fatto che da almeno un paio di anni è divenuta centrale (si

veda il successivo capitolo sull'attività di contrasto all'Abusivismo) la tutela e "l'inviolabilità" dei circa 130.000 contatori installati (di cui il 95% di Utenze attive).

Si è dunque proceduto nel corso dell'anno 2014 in due Direzioni molto importanti:

1. Applicazione di valvole antieffrazione sui Contatori;
2. Avvio di un Progetto Pilota per la telelettura;

La funzione delle Valvole antieffrazione (nelle loro varie tipologie e modalità di applicazione) è quella di rafforzare la sicurezza e la solidità dei CTR allo scopo primario di contrastare i fenomeni di abusivismo (facilitati dalla "leggerezza" dei sigilli) e di manomissione degli stessi CTR (in particolare la tendenza a invertire la direzione del flusso idrico).

Al fine di semplificare le letture dei contatori domestici, ridurre le letture presunte, e nell'ottica di avere in un prossimo futuro una fatturazione delle bollette su letture reali, la SII Terni ha deciso di avviare un progetto pilota per la telelettura di 50 contatori domestici con l'obiettivo di verificare la bontà del sistema di telelettura, testando i moduli radio sul campo, e di eseguire un test metrologico empirico dei contatori con modulo radio. Pertanto si è deciso di montare i nuovi contatori in serie ai vecchi contatori esistenti, per confrontarne i volumi misurati.

Pratiche totali del Front Office dal 2006 al 2014

Al dettaglio vengono riportate di seguito le statistiche dell'Attività del Front-Office dal 01/01/2014 al 31/12/2014.

DATI UFFICIALI

Allacci singoli	1548
Allaccio multiplo	31
Subentri	2183
Volture	3.505
Disdette	6804
Rettifiche con sopralluogo	4
Rettifiche no sopralluogo	2.322
Verifiche contatore	214
Sgravi perdite occulte	464
Domiciliazioni bancarie attivate	3384

Reclami verbali	2500
Reclami scritti	1077
Comunicazioni verbali	23.600
Comunicazioni scritte	7767
Rateizzazioni	1797
Sostituzioni contatori	4.540
Spostamento contatore	217
Istanza verifica allaccio alla fogna	372
Rimborsi	798
Pratiche varie	22.229
TOTALE	85.356

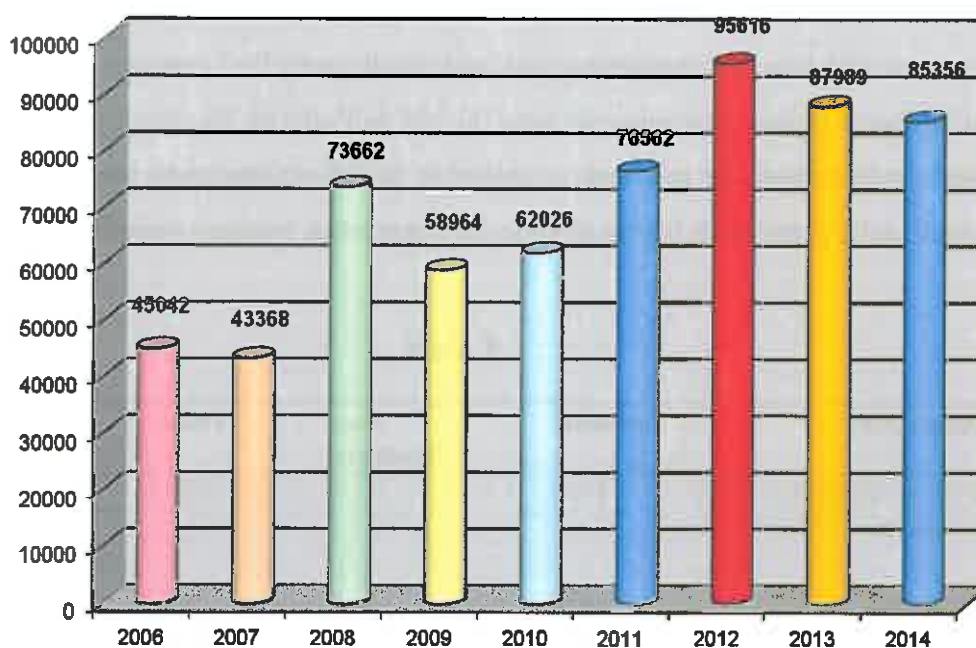


Grafico16 – Pratiche totali Front Office dal 2006 al 2014

La Riduzione delle pratiche lavorate al F.O. è dovuta sia alla grave crisi in essere che ha ridotto il dinamismo “residenziale” dei cittadini, ma anche al fatto che molte comunicazioni, segnalazioni, reclami...etc si sono ridotte anche a causa del maggior utilizzo del sito, la cui consultazione, talvolta, rende superflua una comunicazione o un reclamo.

Comunicazioni e Reclami verbali fatti al Front e Back Office dal 2006 al 2014

Negli ultimi mesi del 2013 la Direzione SII ha progettato e messo in opera un sistema di gestione e controllo delle comunicazioni scritte indirizzate all'ufficio commerciale ed all'ufficio legale. In tutto il 2014 sono state catalogate tutte le comunicazioni, le richieste ed i reclami arrivati a SII in forma scritta tramite lettera, fax o email ed inserite in un database dove è stato quotidianamente controllata l'effettiva espletazione della pratica ed il rispetto dei tempi dettati dalla Carta del Servizio. Una reportistica settimanale ha permesso di prevedere eventuali ritardi nella lavorazione della pratica; una reportistica mensile evidenziava lacune e linee di miglioramento. Un team di tre persone ha lavorato allo:

- smistamento delle comunicazioni
- inserimento in database delle pratiche in entrata e in uscita e reportistica di sintesi
- sollecito agli operatori e controllo della qualità

Alla fine dell'anno 2014 siamo arrivati ad ottenere risultati di assoluta eccellenza con dati di lavorazione delle pratiche paragonabili ad un sistema automatizzato.

La Direzione, alla luce dell'importanza dell'attività di controllo / gestione e del costo in termini di risorse umane sostenuto per tutto il ciclo dell'attività, ha deciso di investire in un sistema informatico che provveda a gestire le fasi di smistamento e controllo della lavorazione delle pratiche. Il lavoro di sintesi e reportistica risulterà quindi più agevole e veloce.

I dati

Anno 2014	Lavorate	Non lavorate	Totale	% lavorate
Comunicazioni e richieste	7759	8	7767	99,9%
Reclami	1076	1	1077	99,9%
Totale	8835	9	8844	99,9%

Tipologia di comunicazioni e richieste scritte

	N	%
Attivazione utenza / subentro	87	2%
Disdetta	907	21%
Preventivo (allaccio, spostamento, aumento collettore)	123	3%
Verifica contatore	46	1%

Attivazione bolletta PDF	19	1%
Comunicazione / sgravio perdita occulta	101	2%
Comunicazione dati anagrafici	93	2%
Duplicato fattura/e	407	9%
Estratto conto e/o informazioni su pagamenti	176	4%
Informazioni procedura pratiche / servizi	259	6%
Lettura contatore	73	2%
Pagamento	255	6%
Polizza sgravi per perdite occulte	7	0%
Rateizzazione	154	4%
Restituzione quota fogna / depurazione	44	1%
Rimborso	365	8%
SEPA (attivazione / revoca)*	3384	44%
Sostituzione contatore	14	0%
Tariffa domestico sociale	55	1%
Variatione recapito corrispondenza	264	6%
Variationi contrattuali (autocertificazioni)	740	17%
Voltura	191	4%
Altro	3	0%
TOTALE	7767	100%

Utenze e Contratti

Nella tabella è riportato il numero totale di utenze attive registrate dal 2003 al 2014.

Anno	Numero Utenze Attive
2003	109.348
2004	110.380
2005	113.442
2006	115.957
2007	116.834
2008	118.545
2009	120.033
2010	120.965
2011	122.034
2012	123.035
2013	123.341
2014	123.793

Tabella 24 – numero totale utenze attive dal 2003 al 2014

Nel grafico, viene mostrato l'andamento crescente relativo alle utenze attive della provincia di Terni

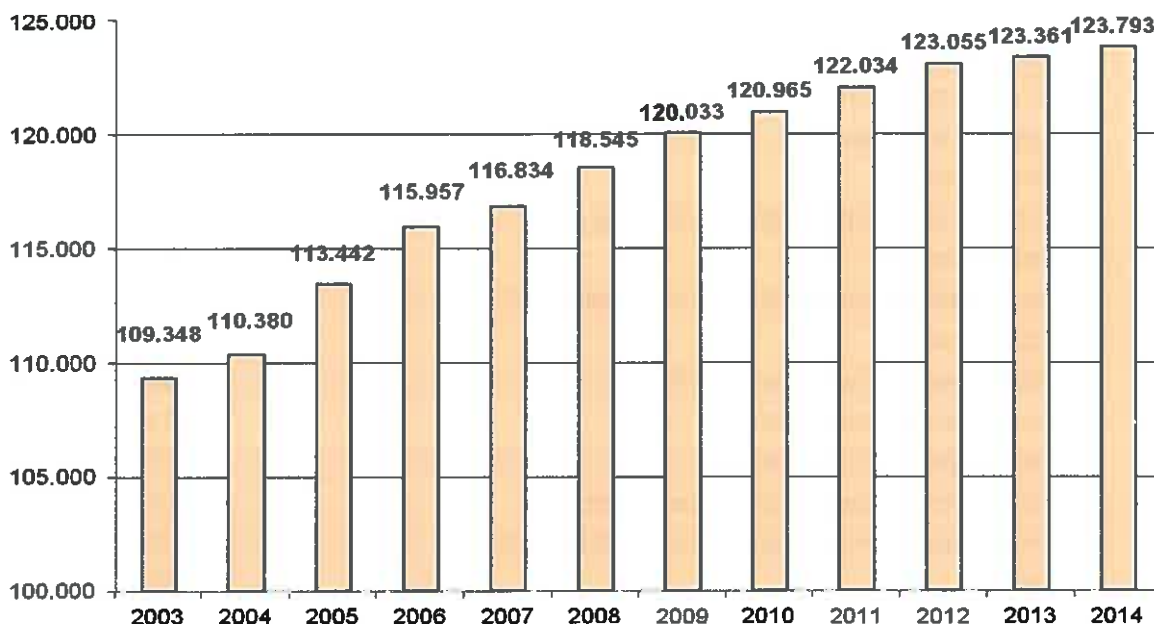


Grafico 17 – utenze attive dal 2003 al 2014

L'incremento di utenze dal 2011 al 2014 viene calcolato in 432 utenze date dalla differenza tra le nuove utenze (7.236) e le disdette (6.804).

Numero delle Fatture Emesse (anno solare) dal 2003 al 2014

Nella tabella viene riportato il numero totale di fatture emesse dal 2003 al 2014. Il dato si riferisce alle emissioni dell'anno solare. Ad ogni modo rappresenta un utile parametro di valutazione essendo il raffronto omogeneo.

Anno	Numero documenti emessi
2003	329.235
2004	435.283
2005	443.886
2006	460.635
2007	525.729
2008	404.443
2009	486.546
2010	485.759
2011	467.566
2012	526.937
2013	567.589
2014	498.582

37

E' invece importante sottolineare che rimane positivamente costante la tendenza all'accorciamento dei tempi tra la data di effettuazione delle letture e l'invio delle Bollette relative e conseguenti degli Utenti. Vale a dire che, mentre fino all'anno 2012 tra la data di lettura dei contatori e la data di invio delle bollette trascorreva spesso un tempo medio di 80/100 giorni, a partire dal 2013, l'intervallo tra le due attività si è sensibilmente ridotto fino ad arrivare a 20 giorni, contribuendo in questo modo all'efficientamento della procedura e al miglioramento delle attività e anche della resa finanziaria.

Le Rateizzazioni

Nella tabella seguente sono riportate il numero totale di richieste di rateizzazioni che sono state presentate dagli utenti dal 2006 al 2014. Le richieste di rateizzazioni sono aumentate rispetto all'anno precedente.

E' da precisare che rispetto agli altri anni, quest'anno si suddividono in rateizzazioni semplici, rateizzazioni da utente moroso, e dilazioni fatte tramite transazioni.

Anno	Richieste Rateizzazioni
2006	930
2007	1.006
2008	898
2009	802
2010	402
2011	668
2012	995
2013	1129
2014	1797

Tabella 27 – richieste rateizzazioni dal 2006 al 2014

Nel grafico viene mostrato l'andamento delle richieste di rateizzazione che hanno raggiunto un picco proprio nel 2014.

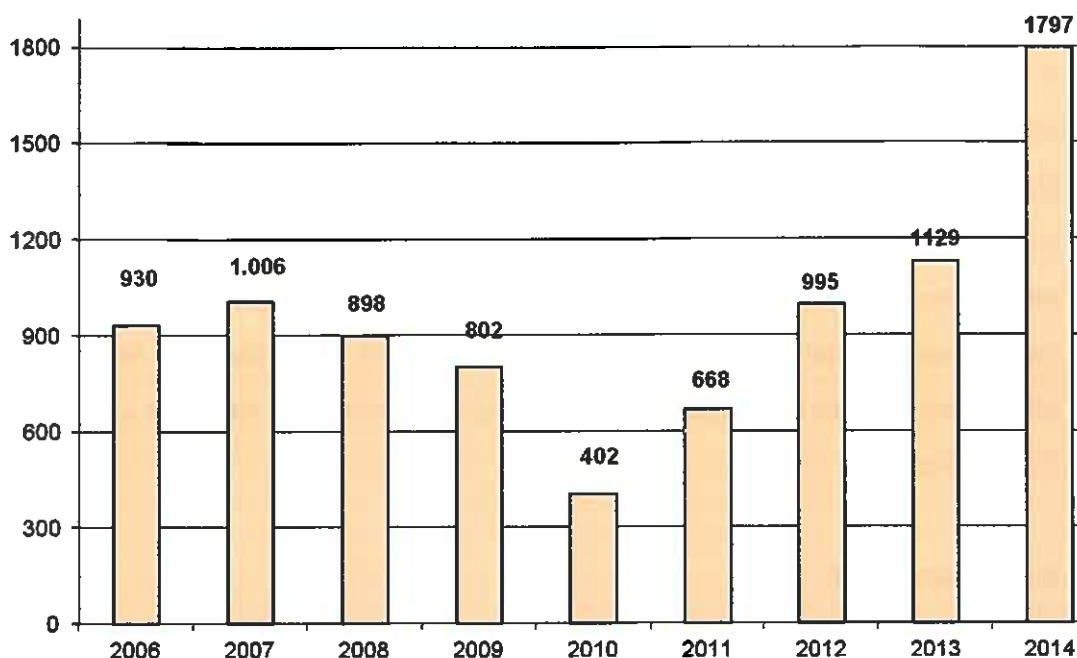


Grafico 18- richieste rateizzazioni dal 2006 al 2014

E' facilmente intuibile capire la motivazione essenziale del forte aumento (oltre il 50%) delle rateizzazioni richieste e concesse nel 2014 rispetto all'anno precedente; tale aumento, infatti, è dovuto in grandissima parte alle serie difficoltà in cui versa una consistente parte dell'Utenza, ma ovviamente anche alla scelta della S.I.I. di incentivare per quanto possibile le richieste degli Utenti in difficoltà; a questo proposito riteniamo che questa tendenza sia destinata ad un ulteriore incremento nel corso del 2015.

Le rettifiche

MOTIVAZIONE	N° rettifiche 2010	% 2010	N° rettifiche 2011	% 2011	N° rettifiche 2012	% 2012	N° rettifiche 2013	% 2013	N° rettifiche 2014	% 2014
SGRAVIO PERDITE OCCELTE	482	27,12%	351	21,27%	559	25,60%	530	21%	464	20%
AUTOLETTURA/LETTURA ERRATA	237	13,34%	163	9,88%	174	7,97%	142	6%	209	9%
COMPONENTI FAMILIARI	2	0,11%	0	0%	3	0,14%	41	2%	431	19%
CONTATORI INVERTITI	17	0,96%	10	0,61%	19	0,87%	32	1%	0	0%
ERRATA SOSTITUZIONE CONTATORE	20	1,13%	17	1,03%	24	1,10%	20	1%	19	1%
ERRATA VOLTURA	40	2,25%	24	1,45%	33	1,51%	27	1%	20	1%
FOGNATURA E DEPURAZIONE	4	0,23%	0	0%	2	0,09%	10	0%	173	7%
REST.INTERESSI DI MORA	1	0,06%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
ISTANZA RIMBORSO DEPURAZIONE	0	0%	0	0%	15	0,69%	0	0%	0	0%
ACCONTO ELEVATO	328	18,46%	392	23,76%	457	20,92%	494	19%	630	27%
SII	7	0,39%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
SOSTITUZIONE CONTATORE	2	0,11%	3	0,18%	3	0,14%	41	2%	0	0%

TIPO USO - CLASSE UTENZA	1	0,06%	1	0,06%	2	0,09%	87	3%	269	12%
VARIAZIONE ACCONTO	7	0,39%	21	1,27%	9	0,41%	46	2%	0	0%
VARIAZIONE COMPONENTI FAMILIARI	144	8,10%	175	10,61%	232	10,62%	301	12%	0	0%
VARIAZIONE FOGNA E DEPURAZIONE	66	3,71%	68	4,12%	128	5,86%	98	4%	0	0%
VARIAZIONE VOLUME IMPEGNATO	44	2,48%	45	2,73%	41	1,88%	97	4%	24	1%
VARIAZIONE QUOTE SOTTOSCRITTE	4	0,23%	4	0,24%	3	0,14%	16	1%	14	1%
VARIAZIONE TIPOLOGIA UTENZA	143	8,05%	115	6,97%	179	8,20%	196	8%	0	0%
VARIE	133	7,48%	196	11,88%	206	9,43%	276	11%	0	0%
VERIFICA CONTATORE	72	4,05%	39	2,36%	69	3,16%	60	2%	71	3%
VERIFICA LETTURA	23	1,29%	15	0,91%	11	0,50%	8	0%	2	0%
ISTANZA RIMBORSO DEPURAZIONE	0	0%	11	0,67%	15	0,69%	15	1%	0	0%
TOTALE RETTIFICHE	1.777	100%	1.650	100%	2.184	100%	2537	100%	2.326	100%

Tabella 28- rettifiche dal 2006 al 2014

L'andamento delle rettifiche nel 2014 è leggermente inferiore al 2013. Sono totalmente sparite le rettifiche dovute ad errori ed esse riguardano soprattutto variazioni anagrafiche o sgravi da perdite occulte.

A15 – RECUPERO SOMMERSO

L'attività di contrasto al fenomeno dell'abusivismo svolta dal mese di Gennaio a quello di Dicembre 2014 è stata espletata a mezzo di 1366 sopralluoghi (praticamente una attività raddoppiata rispetto a quella svolta negli anni precedenti) effettuati in tutti i Comuni della Provincia di Terni; si è trattato di un grande lavoro, molto particolare e soggetto a molteplici risvolti proprio in ragione stessa dell'attività specifica e peculiare, persino "specialistica" in alcuni casi; e così accanto al lavoro "classico" di intervento sulle nuove segnalazioni abusive provenienti dai Letturisti di Umbriadi o dai Soci, nell'anno 2014 vi è stata una importante attività "quasi prevalente" tendente a scovare nuovi anomali casi di abusivismo proveniente dai distacchi: si correva il rischio che un cittadino abusivo, una volta regolarizzato, divenisse Utente moroso o, al contrario, che un Utente moroso, una volta distaccato, per violazione della procedura, divenisse, a sua volta, un nuovo abusivo. Grazie a questa consapevolezza dell'Ufficio, il lavoro svolto si è adeguato alla nuova situazione che, nel frattempo, aveva caratterizzato il fenomeno dell'abusivismo.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI INTERVENTI ANNO 2014					
SOPRALLUOGH I EFFETTUATI	UTENZE IDRICHE REGOLARIZ	MC DI ACQUA REGOLARIZZATI	UTENZE FOGNARIE REGOLARIZ	IMPORTO MEDIO RECUPERATO PER UTENZA IDRICA	TOTALE IMPORTO RECUPERATO

	ZATE		ZATE		
1366	171	€ 81.026,00	0	€ 1.443,200	€ 246.787,21

Tabella 31- quadro riepilogativo interventi

FATTURATO RECUPERATO

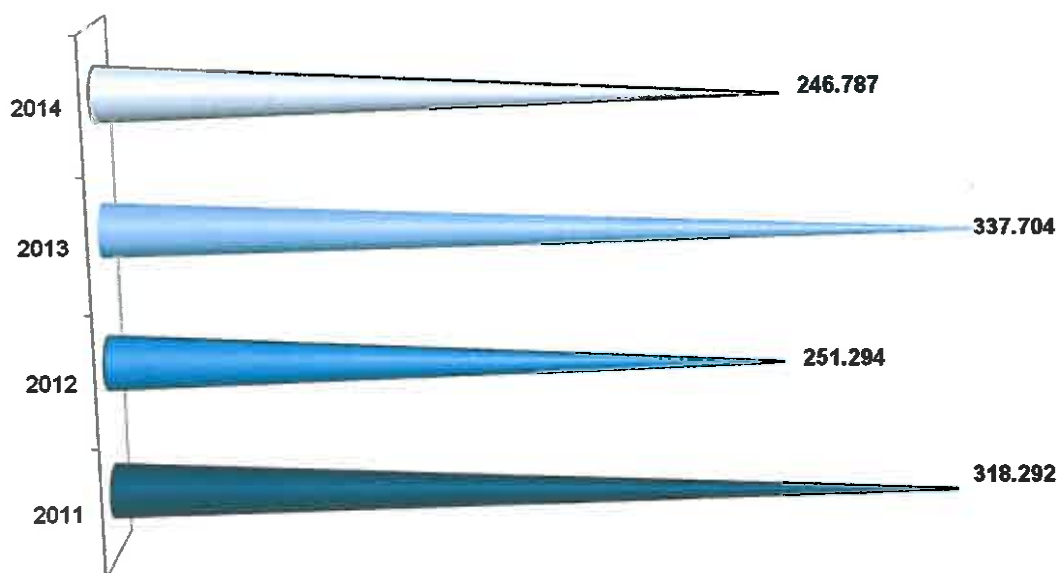


Grafico 20 – fatturato recuperato anni 2011-2012-2013-2014

In questo grafico viene evidenziata la differenza dei valori medi recuperati nel quadriennio; si passa da un picco di 3.098€ di importo recuperato medio per Utenza nel 2013, ad un valore minimo per Utenza di 1.443€ nell'anno 2014, a dimostrazione che siamo entrati in una fase matura, dove l'attività svolta negli anni precedenti ha spalmato verso il basso il valore medio del fatturato recuperato, in quanto si sono ormai esauriti quasi del tutto i super abusivi che negli anni precedenti hanno contribuito ad innalzare di molto i valori medi.

SOPRALLUOGHI EFFETTUATI

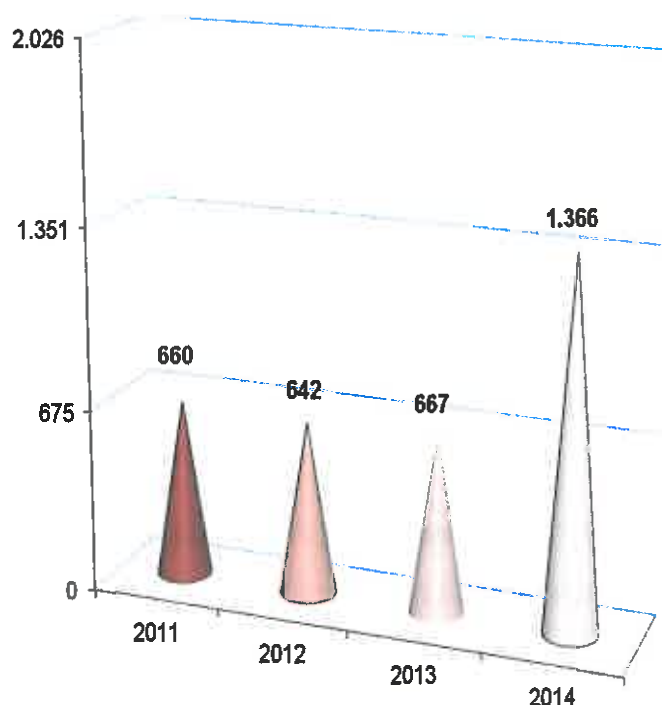


Grafico 22 – SOPRALLUOGHI EFFETTUATI 2011-2012-2013-2014

SOPRALLUOGHI SPECIFICI CONTROLLO DISTACCHI	945
TROVATI RIALLACCI ABUSIVI	126
NO ABUSIVI	819

Anche questo grafico conferma la tendenza e la motivazione della nuova fase che sta attraversando l'attività di contrasto all'abusivismo; infatti a fronte di un vero e proprio raddoppio di sopralluoghi si è avuta una diminuzione del fatturato recuperato.

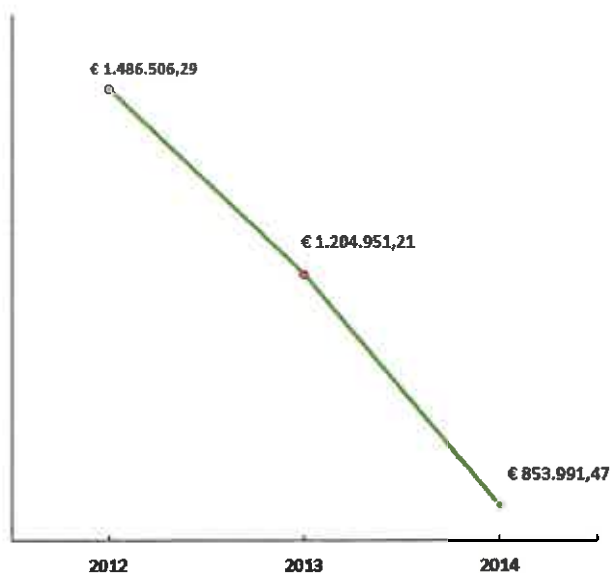
Ad ogni modo, possiamo concludere:

Prima di tutto è giusto considerare che l'attività di contrasto all'abusivismo, nel tempo, si sta trasformando sempre più significativamente anche in una attività di supporto al duro impegno della S.I.I. per il recupero della morosità; infatti, soprattutto nel 2014, si è verificato che un intervento sull'abusivismo abbia quasi sempre, di riflesso, naturalmente, fatto emergere una situazione precedente, collegata o associata di morosità che attualmente l'Ufficio gestisce positivamente e porta a compimento, secondo la relativa Procedura. E' confermato che un intervento antiabusivismo determina sempre un effetto che travalica e va oltre l'intervento stesso; la Provincia di Terni è una comunità dove le notizie si diffondono e rimbalzano molto velocemente; per questo non è raro che subito dopo la chiusura di un contatore abusivo se ne parli nel circondario e, a volte, nell'intero quartiere o Comune; questo determina, spesso, un effetto di imitazione e, talvolta, di autodenuncia; mentre invece la eventuale mancanza

di iniziative efficaci spesso ha determinato e determina tuttora l'effetto opposto, ovvero un processo di imitazione del comportamento anomalo o abusivo, con le conseguenze negative facilmente immaginabili. Infine, si sottolinea il contributo importante che è stato dato dalle positive campagne e attività di informazione della S.I.I. mirate alla sensibilizzazione sulla rilevanza del Fenomeno che ormai è divenuto consapevolezza diffusa e crescente nell'opinione pubblica, attraverso la percezione nell'Utenza Idrica che le fasce di abusivismo sommerse colpiscono sempre gli Utenti che pagano onestamente i loro consumi e offendono la morale, l'etica, la correttezza di un intero territorio.

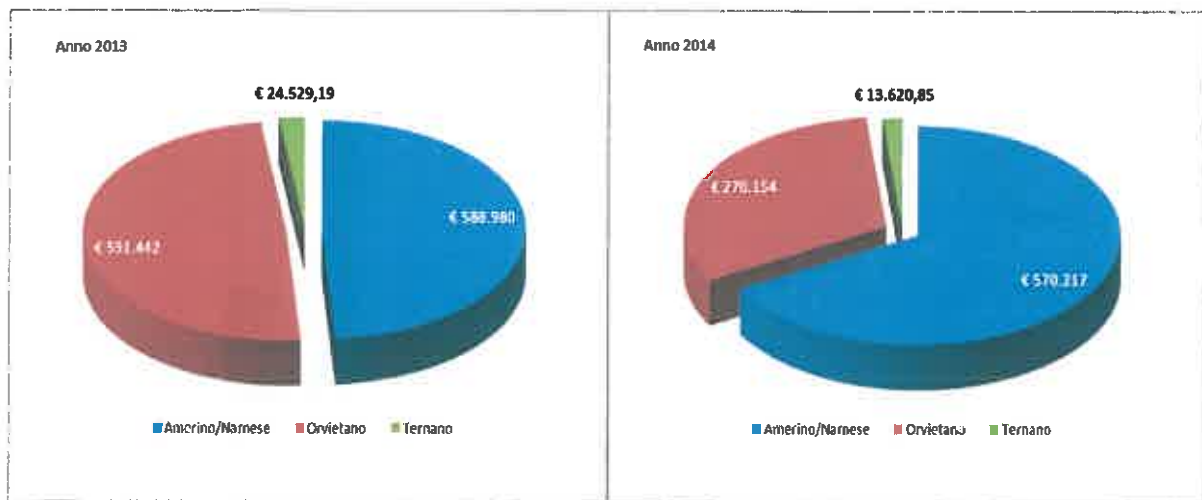
A16 – ACQUISTI DA TERZI E TRASPORTO CON AUTOBOTTI

Nel 2014 il costo sostenuto dalla Società per l'acquisto ed il trasporto con autobotti di acqua potabile è stato complessivamente di molto inferiore al milione di Euro, esattamente 853.951 euro, confermando la tendenza al ribasso registrata nel 2013 (vedi grafico sotto).



Costo acquisto e trasporto acqua potabile con autobotti triennio 2012-14

Questo è il risultato, oltre che degli alti indici di piovosità registrati nell'ultimo biennio che hanno, in alcuni casi, ovviato alla carenza delle fonti di approvvigionamento, soprattutto di interventi di adeguamento impiantistico e di ottimizzazione gestionale operati dalla SII sul territorio così come ben evidente dall'analisi della distribuzione dei costi nei vari sub ambiti territoriali



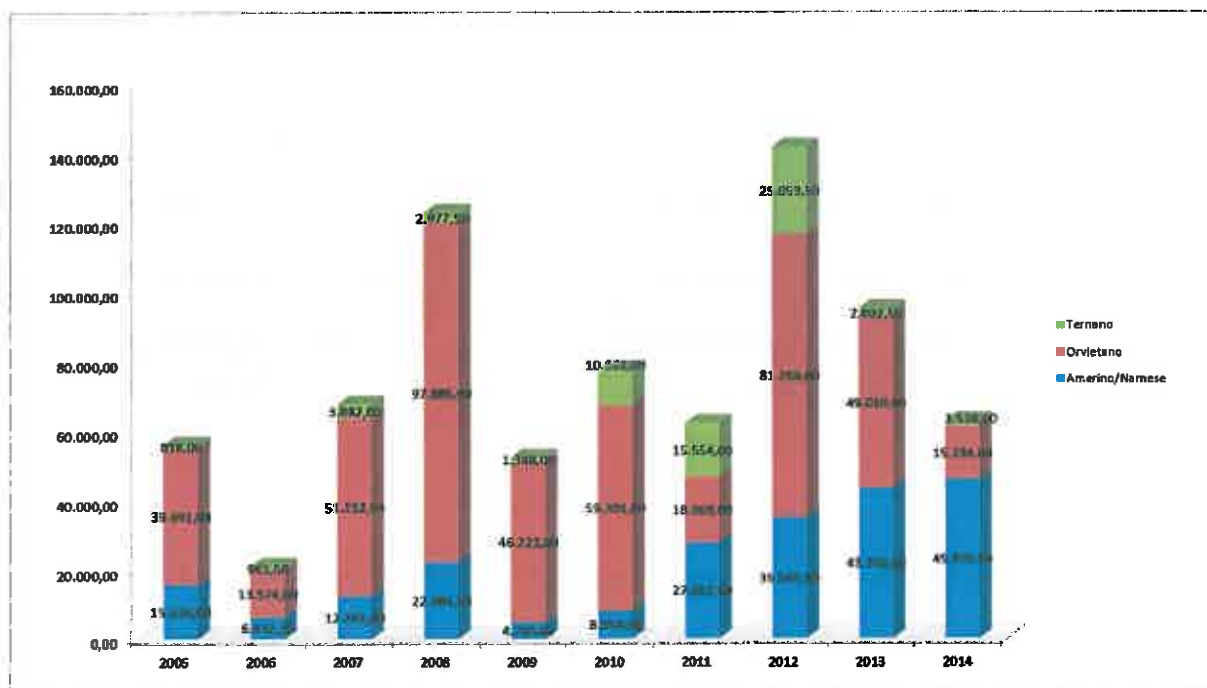
Costo acquisto e trasporto acqua potabile con autobotti per subambito anni 2013-2014

Andando nel dettaglio nel corso del 2014 sono stati acquistati da enti terzi 764.888 mc di acqua (per un costo di circa 370.000 Euro), un dato in forte diminuzione rispetto a quello del 2013 (circa 110mila mc in meno rispetto all'anno precedente) determinato, sia dalla riduzione - 50mila metri cubi - di risorsa acquistata dal Consorzio Acquedotto Comuni della Media Sabina per alimentare il Comune di Calvi, sia dalla diminuzione dell' approvvigionamento dal SIIT nell'Orvietano dovuta, oltre che all'avvenuto consolidamento dell'esercizio del pozzo OV4 che alimenta l'acquedotto "Castel Giorgio - Castel Viscardo - Orvieto", soprattutto dalla riattivazione - grazie all'installazione di un impianto di potabilizzazione per l'abbattimento dell'alluminio - del pozzo Campo Sportivo nel Comune di Castel Giorgio.

SUBAMBITO	ACQUISTO		TRASPORTO															
	QUANTITA'	COSTO	QUANTITA' (mc)															COSTO
			Gen	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale	Importabile		
Amerino/Narnese	377.968	€ 228.917,42	4.394,5	5.487,0	5.547,5	3.620,5	4.649,0	4.447,0	3.310,0	3.772,5	2.519,5	2.791,5	2.507,0	2.492,5	45.976,5	€ 341.299,55		
Orvietano	386.920	€ 140.310,52	3.590,0	2.489,0	1.436,0	456,0	509,0	489,0	426,0	1.094,0	110,0	3.390,0	769,0	144,0	15.294,0	€ 129.943,12		
Ternano	0	€ 0,00	285,0	89,0	75,0	60,0	75,0	350,0	164,0	178,0	45,0	132,0	64,0	109,0	1.526,0	€ 13.620,85		
TOTALE	764.888	€ 369.227,94	8.769,5	8.015,0	7.118,5	4.136,5	5.326,0	5.180,0	3.890,0	5.044,5	2.868,5	6.313,5	3.339,0	2.745,5	62.796,5	€ 484.763,58		

Acquisto e trasporto con autobotti acqua potabile 2014

Per quanto riguarda il trasporto di acqua potabile con autobotti, il 2014, come anticipato e dettagliato nel grafico seguente, ha confermato la tendenza al ribasso del 2013: lo scorso anno sono stati effettuati 3.711 (contro i quasi 5.500 del 2013) viaggi per un volume complessivo trasportato di circa 63.000 metri cubi che hanno comportato per la società una spesa pari a 477mila euro.



Trasporto acqua potabile con autobotti anni 2005-2014

Osservando la tabella di riepilogo dei trasporti mensili effettuati nel corso dell'anno si può notare come, analogamente all'anno scorso, non ci sia stata una crescita esponenziale dei viaggi nel periodo estivo ma un andamento irregolare degli stessi dovuto a situazioni specifiche sparse sul territorio che hanno determinato la necessità di integrare (o sostituire) la risorsa addotta dalle captazioni.

Sub ambito Amerino/Narnese - la maggior parte dei trasporti effettuati in questo territorio si sono concentrati sul serbatoio "Colonie" di Montecchio dove sono stati trasportati oltre 30.000 mc per miscelare la risorsa captata per garantirne la potabilità messa a rischio dalla presenza di triolo metani: per risolvere questa criticità è prevista, nel primo trimestre del 2015, l'installazione di un impianto di disinfezione a biossido di cloro che dovrebbe garantire la soluzione del problema, come dimostrato dall'analoga operazione realizzata l'anno scorso nel serbatoio di San Vito, dove l'installazione di un impianto a carboni attivi per l'abbattimento dei triolo metani che ha permesso anche di approvvigionare il serbatoio di Guadamello Nuovo eliminando i trasporti per miscelazione in questi due impianti (i $\frac{3}{4}$ dei viaggi per il trasporto di quasi 5.000 mc a "Guadamello Nuovo" sono stati infatti effettuati nel primo trimestre dell'anno, precedentemente alla messa in esercizio delle modifiche impiantistiche in questione).

Sub ambito Orvieto - Per questo territorio va rilevata un'unica criticità: quella del serbatoio Osteriaccia nel Comune di Fabro dove è stato necessario trasportare oltre 7.700 metri cubi per sostituire la risorsa prelevata dalla sorgente Venagrossa che presenta valori di torbidità superiori a quelli consentiti dalle norme in materia di acqua

potabile: sono in corso di affidamento i lavori per la installazione di un impianto di filtrazione per la rimozione dei solidi sospesi presso il serbatoio Osteriaccia di Fabro.

Da segnalare la soluzione delle problematiche che nel corso degli anni scorsi avevano determinato la necessità di effettuare molti trasporti (quasi 7.000 metri cubi nel 2013) nel Comune di Baschi con l'installazione presso il serbatoio Cimitero di un impianto di potabilizzazione dei nitrati.

Sub ambito Ternano - per quanto riguarda questo territorio anche quest'anno, tolte alcune situazioni contingenti, il territorio più problematico è stato quello di Acquasparta in cui è stato necessario ricorrere ai trasporti per l'integrazione del serbatoio "Lo Scoppio" per problemi di scarsità della risorsa prelevata dalla sorgente.

9. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'ATI4 con delibera del 28.03.2014 n. 7 "Approvazione pianificazione servizio idrico integrato ai sensi della delibera AEEG 643/14 (Piano interventi, Piano economico finanziario, Relazione tariffe 2014-2015)" ha predisposto la tariffa per gli anni 2014 e 2015. Con delibera 252/2014 del 29/05/2014 l'AEEGSI ha approvato la proposta dell'ATI4. Il Vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) al fine di garantire un incremento del moltiplicatore tariffario nei limiti fissati dalla delibera 643/14 è stato determinato differendo a future annualità il rimborso spettante alla SII per conguagli antecedenti al 2012. Per questo anche nel 2015 sarà congelato lo storno delle quote capitale riferentesi ai due lodi arbitrali.

Con la pubblicazione della DGR n°8 del 19/02/2014 la Regione Umbria ha valutato finanziabile il nuovo sistema acquedottistico di collegamento del serbatoio in località Pentima con l'acquedotto di Terni. Nella deliberazione il contributo è stato fissato in circa 15 milioni di euro a fronte di un costo dell'intervento di circa 24 ml €. Nel corso del 2014 la società ha revisionato il progetto e nel mese di marzo 2015 ha presentato la istanza di VIA ai competenti uffici regionali. L'approvazione definitiva da parte della Regione Umbria è attesa per la seconda metà del 2015. A valle di questo, la SII darà avvio alla fase realizzativa dei lavori che dovrebbe durare fino al 2018. L'importanza dell'opera, oltre alla sua portata economica, è legata alla possibilità di garantire al comune di Terni un approvvigionamento di risorsa tale da soddisfare la domanda per i prossimi decenni.

10. PROSPETTIVE



Le prospettive della Vs. Società non possono prescindere da un quadro di compatibilità economica e dell'impatto sociale che le iniziative da intraprendere possono determinare. Ma è altrettanto evidente e prioritario orientarsi verso quegli interventi a più alto valore aggiunto e volti ad arricchire l'offerta competitiva di questo territorio.

Proseguire con l'opera di ammodernamento delle strutture e di miglioramento qualitativo all'interno del sistema è un fattore determinante delle strategie e delle aspettative delle istituzioni e dei cittadini.

Ribadiamo quegli obiettivi che riteniamo prioritari, quali:

- Il controllo di gestione;
- Il sistema della fatturazione (dalla lettura alla bollettazione);
- L'ordinata conduzione degli impianti;
- L'efficienza gestionale e la riduzione dei costi;
- La sistematicità delle manutenzioni preventive e programmate;
- L'identificazione e le proposte volte ad incrementare i ricavi;
- Il superamento degli sprechi e la riduzione delle perdite.

Sono questi i processi di miglioramento e gli obiettivi di notevole impatto socio-economico che qualificerebbero ulteriormente la funzione della Società ed assicurerebbero le risposte sempre più puntuali alle aspettative dei Soci e degli utenti in modo da puntare a risultati competitivi con il mercato e qualitativamente coerenti o migliori di quelli definiti nelle "Carta dei Servizi". E' maturo il tempo per affinare alcuni meccanismi di funzionamento e regole del sistema. Il rapporto tra soggetti pubblici e privati e la loro integrazione, si può e si deve riconsiderare nel rispetto dei legittimi interessi, attesi o acquisiti, facendo prevalere l'interesse e le aspettative più generali.

Ovviamente, lo scenario di prevedibile evoluzione della gestione della Società è condizionato dalla continua mutevolezza ed evoluzione della disciplina regolatoria di riferimento in materia di Servizio Idrico Integrato che ha visto l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico, nell'esercizio delle sue istituzionali funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, emanare sin dal 2012 i provvedimenti la cui portata influenza direttamente le attività svolte dalla Società. Al contempo, la pubblicazione di documenti di consultazione e la partecipazione dei vari soggetti del sistema idrico forniscono chiare indicazioni sugli scenari evolutivi del mercato di riferimento e dei possibili riflessi sulla Società stessa.

A livello organizzativo locale, in Umbria, pur essendosi concluso il lungo iter di riforma endoregionale con individuazione dell'AURI, quale unica autorità regionale in luogo degli ATI, non si è data ancora concreta attuazione a tali previsioni in assenza di costituzione degli organi dell'AURI legislativamente previsti.

In questo scenario, la strategia gestionale adottata dalla SII di un proficuo confronto, tra le componenti, sereno e costruttivo ma anche credibile e convinto, volta al superamento di conflittualità sia sul piano economico che sul piano sociale ed istituzionale si è tramutata in un miglioramento complessivo situazione di tutti i soggetti coinvolti.

La SII può interpretare ed integrarsi in questa realtà con spirito costruttivo e con la capacità e l'esperienza acquisita di cui dispone; questo non è solo un auspicio, ma è un obiettivo degli amministratori avendo come finalità ultima è il costante miglioramento degli standard già raggiunti in termini di efficacia, efficienza ed economicità della propria gestione.

CONCLUSIONI

Fin dal suo insediamento, il Consiglio di Amministrazione, nel solco della proficua gestione del precedente organo, si è attivato in un'azione paziente e particolarmente complessa volta a gestire in modo concertato le potenziali criticità ed evitare che queste si potessero tramutare in forme di contrasto sperimentate nelle trascorse esperienze di gestione. Si è consolidata la metodologia di confronto societario sia interno sia esterno, grazie all'impegno continuo di tutti i soci, e in particolare all'attività dei tavoli di confronto che sono stati avviati con i soci privati e con l'ATI4 (comitato ristretto dei Sindaci). La firma del contratto di finanziamento con la BNL e i Soci Imprenditori siglato in data 13 novembre 2013 e l'avvio, nei fatti, nel 2014 dei piani di rimborso, con il puntuale rispetto delle scadenze pianificate, hanno rasserenato i rapporti inter societari consentendo il pieno rispetto degli obiettivi d'investimenti da Piano d'Ambito.

Aver messo in sicurezza la società, da un punto di vista finanziario, sta offrendo a questo Consiglio di Amministrazione l'opportunità di valutare nel prossimo futuro l'accesso a nuove fonti di finanziamento, forti di un rating notevolmente migliorato, e di conseguenza l'incremento del monte investimenti da poter realizzare.

Per quel che riguarda il servizio, molto si è investito nel rapporto con l'utenza (numero verde, bollettazione elettronica, comunicazioni e-mail, app per smartphone), nel combattere l'abusivismo e nel diminuire la morosità, sempre però tenendo in grande considerazione le fasce più deboli (vedi per esempio il fondo di solidarietà).

Riteniamo quindi che l'azienda abbia raggiunto in questo periodo risultati non trascurabili e sostanzialmente abbia realizzato l'obiettivo di dar vita alla gestione del bene "acqua" nel rispetto dei principi della legge con elementi di efficacia, efficienza, integrazione e di solidarietà.

L'auspicio è di continuare a mantenere in essere tra i vari Soci la cordialità, il rispetto e la condivisione che hanno caratterizzato quest'ultimo periodo, così da coniugare al meglio i principi di trasparenza e socialità della componente pubblica con il dinamismo e l'innovazione di quella privata.

È precipua volontà e desiderio rivolgere il ringraziamento di tutto il Consiglio di Amministrazione a tutta l'Assemblea per la fiducia accordata e a quanti hanno collaborato in questo periodo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In primo luogo alle Istituzioni Locali, Comuni, funzionari e preposti con i quali si è interagito. Ai soci imprenditori, dirigenti e maestranze.

Infine il ringraziamento va a tutta la struttura del SII dal Direttore Generale, ing. Paolo Rueca, che ha portato innovazione e nuovo dinamismo, agli impiegati tecnici e amministrativi, agli addetti al front-office. Una struttura ricca di persone di indubbio valore e professionalità, connotate da una forte dedizione per il lavoro e di orgoglio per la società che rappresentano, e che, così come hanno permesso di affrontare i primi turbolenti anni di gestione, caratterizzeranno i prossimi anni di vita dell'azienda, speriamo ricchi di soddisfazioni per tutti.

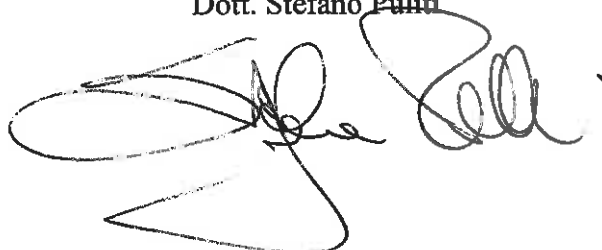
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti, in relazione a quanto sopra esposto, Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio e la relazione sulla gestione che lo accompagna;
- destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 442.585, a riserva straordinaria.

Terni, 28 maggio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Stefano Puliti



S.I.I. Scpa

Sede in Via I Maggio n. 65, - TERNI (TR) 05100
Codice Fiscale 01250250550 - Numero Rea TR 83054
P.I.: 01250250550

Capitale Sociale Euro 19.536.000 i.v.

Forma giuridica: Società Consortile per Azioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 36.00.00

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro



Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	(17.267)	(17.267)
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	(17.267)	(17.267)
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	76.156	45.329
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	722.793	950.895
7) altre	26.139.528	24.666.282
Totale immobilizzazioni immateriali	26.938.477	25.662.506
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	31.975.394	31.613.460
3) attrezzature industriali e commerciali	12.159	136
4) altri beni	105.347	126.069
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.997.132	2.611.497
Totale immobilizzazioni materiali	34.090.032	34.351.162
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.549	32.991
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	40.549	32.991
Totale crediti	40.549	32.991
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie		
4) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-

Totale immobilizzazioni finanziarie	40.549	32.991
Totale immobilizzazioni (B)	61.069.058	60.046.659
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.740.991	32.434.450
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.210.573	20.593.291
Totale crediti verso clienti	49.951.564	53.027.741
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.586	99.586
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	99.586	99.586
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.146.725	3.195.465
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	2.146.725	3.195.465
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	886.245	398.765
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale imposte anticipate	886.245	398.765
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.927	74.872
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	75.927	74.872
Totale crediti	53.160.047	56.796.429
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie		
5) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
6) altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.021.248	742.110
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	1.670	1.710
Totale disponibilità liquide	2.022.918	743.820
Totale attivo circolante (C)	55.182.965	57.540.249

D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	137.253	23.723
Disaggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti (D)	137.253	23.723
Totale attivo	116.372.009	117.593.364
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	19.536.000	19.536.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	3.907.200	3.907.200
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	209.365	109.709
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	2	3
Totale altre riserve	209.367	109.712
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	442.585	99.656
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	442.585	99.656
Totale patrimonio netto	24.095.152	23.652.568
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	100.000
Totale fondi per rischi ed oneri	-	100.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	112.819	104.495
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.286.260	2.082.197
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.903.884	39.161.631
Totale debiti verso soci per finanziamenti	39.190.144	41.243.828
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.375.610	2.198.724
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.026.789	19.722.267

Totale debiti verso banche	18.402.399	20.600.941
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.894	643
Totale acconti	1.894	643
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.715.411	8.740.144
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	7.715.411	8.740.144
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.614.233	2.344.730
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	5.614.233	2.344.730
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	676.776	126.987
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	676.776	126.987
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.866	91.562
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.866	91.562
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.745.731	10.751.462
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	10.745.731	10.751.462
Totale debiti	82.451.454	83.900.297
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	9.712.584	9.836.004
Aggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti	9.712.584	9.836.004
Totale passivo	116.372.009	117.593.364

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.050.724	37.795.348
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	442.010	7.500
altri	1.693.269	1.853.541
Totale altri ricavi e proventi	2.135.279	1.861.041
Totale valore della produzione	42.186.003	39.656.389
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	540.204	537.180
7) per servizi	21.634.864	22.479.821
8) per godimento di beni di terzi	3.657.892	3.824.554
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.047.525	959.281
b) oneri sociali	332.725	293.737
c) trattamento di fine rapporto	70.423	63.671
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	1.450.673	1.316.689
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.583.966	2.387.530
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.184.204	2.891.697
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita liquide	4.096.869	2.101.916
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.865.039	7.381.143
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	2.232.764	1.370.311
Totale costi della produzione	39.381.436	36.909.698
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.804.567	2.746.690
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	139	8
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	139	8
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	449.748	436.371
Totale proventi diversi dai precedenti	449.748	436.371
Totale altri proventi finanziari	449.887	436.379
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	2.147.600	2.555.683
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.147.600	2.555.683
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.697.713)	(2.119.304)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	488.537	-
Totale proventi	488.537	-
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	529.538	2.934
Totale oneri	529.538	2.934
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(41.001)	(2.934)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	1.065.853	624.452
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	623.800	456.807
imposte differite	-	-
imposte anticipate	532	(67.989)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	623.268	524.796
23) Utile (perdita) dell'esercizio	442.585	99.656

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).



Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro -17.267 e riguardano la parte del capitale sociale versata dai soci e non sottoscritta dagli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	(17.267)	-	(17.267)
Totale crediti per versamenti dovuti	(17.267)	0	(17.267)

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 26.938.477.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di

ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 76.156 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni. La voce B.I.3) dell'attivo è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà/licenza d'uso di software applicativo, che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Immobilizzazioni in corso ed acconti sono iscritti nell'attivo sulla base di quanto stabilito dal C.C. e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento.

Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completato il progetto.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

Progettazioni da ammortizzare	1.547.986
Manutenzione straord. su beni di terzi	113.027
Manut. straord. su reti idriche	18.646.793
Manut. straord. su impianti idrici 5%	3.690.610
Manut. straord. depurazione	6.280.627
Manut. straord. reti fognarie	10.527.702
Manut. straord. impianti fognari 5%	141.797
Manut. straord. impianti idrici 12%	2.580.307

Manut. Straord. Impianti fognari 12%	763.199
Manut.straord.Opere Idrauliche fisse	235.569
Manut. straord. telecontrollo	165.307
Manut.ne straord.impianti generici	1.051
Manut. straord. su reti idriche 20%	21.771

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 26.139.528 sulla base del costo sostenuto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2014	26.938.477
Saldo al 31/12/2013	25.662.506
Variazioni	1.275.971

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.382.782	4.574	213.271	0	0	950.895	40.682.654	43.234.176
Rivalutazioni	-	-	0	0	-	-	0	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.382.782	4.574	167.942	0	0	0	16.016.372	17.571.670
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Valore di bilancio	-	-	45.329	-	-	950.895	24.666.282	25.662.506
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	200	54.746	-	-	16.345	4.074.664	4.145.955
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	201.857	41.571	243.428
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	0	0	-	-	0	-
Ammortamento dell'esercizio	-	200	23.919	-	-	-	2.559.847	2.583.966
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	42.590	0	42.590
Totale variazioni	-	-	30.827	-	-	(228.102)	1.473.246	1.275.971
Valore di fine esercizio								

Valore di
bilancio

76.156

722.793

26.139.528

26.938.477

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 34.090.032.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Imm.ni materiali	Aliquote di amm.to
Impianti generici	20%
Impianti specifici	20%
Reti idriche	5%
Impianti Idrici	5%
Contatori	10%
Telecontrollo	10%
Attrezzatura ind. e commerciali	10%
Computer e macchine elettr.d'ufficio	20%
Mobile e arredi	12%
Altri beni	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2014	34.090.032
Saldo al 31/12/2013	34.351.162
Variazioni	-268.152

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	45.878.535	3.274	313.237	2.611.497	48.806.543
Rivalutazioni	0	0	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	14.265.075	3.138	187.168	0	14.455.381
Svalutazioni	0	0	0	0	0	-

Valore di bilancio	-	31.613.460	136	126.069	2.611.497	34.351.162
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	3.570.194	13.497	18.201	732.100	4.333.991
Decrementi per alienazioni e dismissioni (dal valore di bilancio)	-	64.453	-	-	1.346.465	1.410.918
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	3.143.807	1.474	38.923	-	3.184.204
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	-	361.934	12.023	(20.722)	(614.365)	(268.152)
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	-	31.975.394	12.159	105.347	1.997.132	34.090.032

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art . 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si fornisce di seguito una rappresentazione delle consistenze finali relative agli impianti e macchinari:

Impianti int.spec.di comunic.e telesegn.	102.131
Nuovi invest. Impianti idrici 12%	2.596.907
Impianti anticalcare	8.750
Nuovi invest. installazione contatori	4.068.599
Impianti generici	134.823
Impianti di allarme	25.015
Impianti specifici	51.249
Nuovi investimenti Reti idriche	12.074.682
Nuovi invest. Impianti idrici 5%	4.706.264
Nuovi investimenti Depuratori	14.773.052
Nuovi investimenti Reti Fognarie	8.948.512
Opere Idrauliche fisse	104.770
Nuovi investimenti Impianti idrici 4%	325.928
Nuovi invest. Impianti fognari 5%	46.521
Nuovi invest. Impianti fognari 12%	659.638
Nuovo Investimento Telecontrollo	516.770
Nuovi Investimenti opere idrauliche	240.665

Operazioni di locazione finanziaria



Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie**B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2014	40.549
Saldo al 31/12/2013	32.991
Variazioni	7.558

Per quanto concerne la variazione è data dal totale delle acquisizioni pari ad euro 8.635 al netto delle alinazioni che sono pari ad euro 1.077.

Esse risultano composte da depositi cauzionali verso i gestori delle utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	32.991	7.558	40.549
Totale crediti immobilizzati	32.991	7.558	40.549

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce B.III.2.d) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 40.549.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante**Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2014 è pari a 55.182.965.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a -2.357.284.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Attivo circolante: crediti**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, la voce dell'attivo *C.// Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 4-bis) crediti tributari
- 4-ter) imposte anticipate
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 4.096.869. Le svalutazioni sono rappresentate dai crediti inferiori o uguali ad euro 2.500 per l'arco temporale 2003/2011.

Composizione Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono iscritti al presumibile valore di realizzo e sono costituiti da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 99.586 dettagliato come segue:

ASM c/sospesi	576,54
Crediti vs collegate ASM	87.831,22
Crediti vs collegate AMAN	11.178,00

Crediti Tributari

Nella voce C.II 4-bis dell'attivo di Stato Patrimoniale trovano rappresentazione i crediti tributari pari a 2.146.725 come di seguito dettagliati:

Erario c/IVA	2.126.015
Cred.v/Erario Ac. Imposta Sost. riv. TFR	24,94
Crediti v/Erario per ecced. di vers. IRES	16,88
Crediti v/dirigenti per add.le reg. le	4.185,29
Crediti v/impiegati per addiz.le reg.le	9.656,39
Crediti v/impiegati per add.le comunale	3.777,37
Crediti v/Dirigenti per add.le com.le	1.064,28
Crediti v/Amministr. per add.le reg.le	1.417,39
Cred. v/ Amministr.per add.le comunale	387,86
Erario c/ritenute su contributi regionali	180

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 4-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 886.245, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (per IRES) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Natura e composizione della voce "C.II.5) Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 75.927.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 53.160.047.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	53.027.741	49.951.564	13.217.000
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	99.586	99.586	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.195.465	2.146.725	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	398.765	886.245	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	74.872	75.927	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	56.796.429	53.160.047	13.217.000

Crediti v/ATO	27.210.573,37
Credito Vs/ATO per contributi Regionali	57.787,50
Crediti per bollettazione	25.099.714,64
Bollette da emettere	9.164.329,48
Crediti vs clienti	818.274,87
fatture da emettere	67.236,96
Bollette da stornare	-3.239.409,73
note di credito da emettere	-555,61
Bollette da emettere per rec.tariffario	407.000,00
F.do sval.crediti v/ clienti e.e.e.s.	-3.460.633,59
F.do svalutazione crediti nominale	-6.172.753,93

La tabella sopra riportata evidenzia il dettaglio della composizione dei crediti verso clienti alla data del 31.12.2014. Per quanto concerne i crediti con scadenza oltre i cinque anni essi sono rappresentati dalle quote relative ai lodi che la società ha chiuso con l'Autorità e per i quali sono previsti "restituzioni" a tariffa anche fino al termine della convenzione prevista nel 2032.

Altresì nella tabella sottostante è rappresentata la variazione del credito verso ATO a seguito dell'iscrizione di maggior ricavi da incremento tariffario da recuperare nelle annualità future ma di competenza economica dell'esercizio 2014. L'AEESGI, con delibera n°643/13 del 27/12/2013, ha definito il metodo tariffario idrico (MTI) per la determinazione delle tariffe negli anni 2014 e 2015. L'ATI4 ottemperando agli obblighi e scadenze fissate dall'Autorità per l'energia elettrica

il gas e il sistema idrico con successiva delibera n°7 del 28/03/2014 ha approvato la pianificazione del servizio idrico integrato composta da Piano Interventi, Piano Economico Finanziario e Relazione Tariffe anni 2014 e 2015. Quanto formulato e proposto dall'ATI4 è stato poi definitivamente approvato dall'AEESI con atto deliberativo del 29 maggio 2014 252/2014/R/idr. Il metodo (MTI) all'art. 29 ben specifica le componenti a conguaglio che fanno parte del VRG. In particolare il disposto normativo risolve le incertezze sulle modalità di calcolo e recupero dei disallineamenti tra i risultati a consuntivo e i valori programmati. Di conseguenza nell'anno 2014 la società ha iscritto maggiori ricavi verso ATI per euro 4.954.802,60 relativamente agli scostamenti derivanti dalle rettifiche dei ricavi degli anni precedenti per euro 2.307.706,46, il saldo dello scostamento dei minor costi relativi all'energia elettrica e acqua potabile e maggiori oneri locali per euro -594.201,66 ed infine il conguaglio dello scostamento tra il VRG e i ricavi realmente realizzati per euro 3.241.297,80. Tale posta rettificativa di importo significativamente più rilevante rispetto a quanto apportato nelle annualità passate è da imputarsi principalmente al forte calo dei volumi consumati. Di conseguenza i ricavi da articolazione tariffaria si sono discostati dalla pianificazione.

RETTIFICA 2014 VERSO TARIFFA

Maggiori ricavi anni precedenti:

DESCRIZIONE	RICAVI DA PIANO D'AMBITO	RICAVI REALMENTE REALIZZATI	DIFFERENZA
Rettifica ricavi anni precedenti	0,00	-1.119.511,57	1.119.511,57
Rettifica ricavi 2013	0,00	-1.188.194,89	1.188.194,89
TOTALE	0,00	-1.119.511,57	2.307.706,46

Maggiori costi esercizio 2014

DESCRIZIONE	COSTI PREVISTI	COSTI REALMENTE SOSTENUTI	DIFFERENZA
Energia Elettrica	7.930.353,00	7.327.900,56	-602.452,44
Acqua potabile	417.032,00	396.629,96	-20.402,04
Oneri locali	186.233,00	214.885,82	28.652,82
TOTALE	8.533.618,00	7.939.416,34	-594.201,66

Minori ricavi esercizio 2014

DESCRIZIONE	RICAVI PREVISTI	RICAVI REALMENTE REALIZZATI	DIFFERENZA
Ricavi VRG	39.232.541,90	35.991.244,10	3.241.297,80
TOTALE	39.232.541,90	35.991.244,10	3.241.297,80

Credito netto verso ATI4

Rettifica Ricavi anni precedenti	2.307.706,46
Rettifica Costi esercizio	-594.201,66
Rettifica Ricavi VRG	3.241.297,80
RETTIFICA VERSO ATI4 PER INTEGRAZIONE TARIFFARIA	4.954.802,60

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide***Variazioni delle disponibilità liquide*****CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 2.022.918, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	742.110	1.279.138	2.021.248
Denaro e altri valori in cassa	1.710	(40)	1.670
Totale disponibilità liquide	743.820	1.279.098	2.022.918

Di seguito il dettaglio delle disponibilità su conti correnti bancari

BNL	165.197,92
BPS	805.019,08
Poste Italiane	311.403,77
BNL c/Ricavi	274.971,13
MPS	464.656,59

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a 137.253.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-

Ratei attivi	304	(304)	0
Altri risconti attivi	23.419	113.834	137.253
Totale ratei e risconti attivi	23.723	-	137.253

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione quali premi assicurativi, locazioni e utenze.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 24.095.152 ed evidenzia una variazione in aumento di euro

442.585.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	19.536.000	-	-		19.536.000
Riserva legale	3.907.200	-	-		3.907.200
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	109.709	99.656	-		209.365
Varie altre riserve	3	-	2		2
Totale altre riserve	109.712	99.656	-		209.367
Utile (perdita) dell'esercizio	99.656	342.929	-	442.585	442.585
Totale patrimonio netto	23.652.568	-	-	442.585	24.095.152

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	19.536.000				-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-			0	-
Riserve di rivalutazione	-			0	-
Riserva legale	3.907.200	destinazione utili	copertura perdite	0	0
Riserve statutarie	-			0	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-			0	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	209.365	destinazione utili	distribuzione soci, copertura perdite, aumenti capitale sociale	209.365	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-			0	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-			0	-
Varie altre riserve	2			-	-

Totale altre riserve	209.367		
Totale	23.652.567	0	
Quota non distribuibile		3.907.200	
Residua quota distribuibile		209.365	

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	100.000	100.000
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	-
Utilizzo nell'esercizio	0	0	100.000	-
Totale variazioni	0	0	(100.000)	(100.000)

La variazione del fondo rischi rappresenta la mancata manifestazione della restituzione agli utenti della quota di remunerazione di capitale investito a seguito delle risultanze referendarie del 2011.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2014 per euro 104.866 Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza;
- b. nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 112.819.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	104.495
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	70.423
Utilizzo nell'esercizio	62.099
Totale variazioni	8.324
Valore di fine esercizio	112.819

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di interruzione del rapporto di lavoro.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2014 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

I debiti per finanziamenti a medio e lungo termine ammontano a euro 53.930.673

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito

imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.4-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Conto postale Easy	-1.486
Trattenute sindacali	216
Trattenute v/ Partito Democratico di TR	217
Debiti v/Comune Amelia per tras. f.di	232.169
Debiti per emolumenti amministratori	-501
Debiti per ferie maturate	31.226
Debiti per mensilità aggiun.ve maturate	26.992
Debiti vari	716.001
Depositi cauzionali da clienti	114.884
Depositi cauzionali su bollette	2.570.248
Debiti v/Comuni per rimborso mutui	7.055.764

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 82.451.454.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	41.243.828	(2.053.684)	39.190.144	26.940.242
Debiti verso banche	20.600.941	(2.198.542)	18.402.399	12.409.760
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	0
Acconti	643	1.251	1.894	0
Debiti verso fornitori	8.740.144	(1.024.733)	7.715.411	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	0
Debiti verso imprese collegate	2.344.730	3.269.503	5.614.233	0
Debiti verso controllanti	-	0	-	0
Debiti tributari	126.987	549.789	676.776	0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.562	13.303	104.866	0
Altri debiti	10.751.462	(5.731)	10.745.731	0
Totale debiti	83.900.297		82.451.454	39.350.002

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nello specifico i debiti di durata superiore ai cinque anni verso i soci imprenditori sono rappresentati dal consolidamento del debito verso gli stessi che prevede un piano di ammortamento pari ad anni 15 con rimborso rateale semestrale.

Altresì il debito verso banche, sempre di durata superiore ai cinque anni, è frutto anch'esso del consolidamento del debito a breve nei confronti della BNL che ha durata pari a 12 anni con rimborso rateale mensile.

Di seguito si rappresenta il dettaglio dei debiti così come aggregati nelle passività di bilancio con esclusione dei debiti per finanziamento soci di cui si rinvia allo specifico paragrafo.

Debiti verso banche

Sono esclusivamente rappresentati i debiti verso la BNL per il consolidamento del debito a breve avvenuto in data 13.11.2013. La società sta regolarmente procedendo al rimborso del piano di ammortamento pertanto la diminuzione del debito pari ad euro 2.198.542 misura le quote capitali a servizio del debito.

Debiti verso fornitori

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei debiti verso fornitori alla data di chiusura del bilancio.

Debiti verso fornitori	2.387.453
Note di credito da ricevere	-8.354
fornitori c/anticipi	-1.187.737
Fatture da ricevere	6.524.049

Debiti verso collegate

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei debiti verso i soci imprenditori alla data di chiusura del bilancio.

Umbriadue	1.683.286
Aman Scpa	349.867
ASM	1.598.829
Depositi cauzionali ASM	25.468
Fatture da ricevere ASM	481.636
Fatture da ricevere Umbriadue	1.128.249
Fatture da ricevere AMAN	346.898

Debiti tributari

La tabella evidenzia il dettaglio dei debiti tributari alla data di chiusura del bilancio.

Debiti v/Erario per Ires	520.466
Debiti v/Erario per Irap	76.913
Ritenute Irpef cod.1004	8.335
Addizionale comunale Irpef	5.216
Ritenute IRPEF dipendenti	38.445

Addizionale regionale Irpef	15.247
Ritenute IRPEF su redditi di lavoro aut.	12.154

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La tabella evidenzia il dettaglio dei debiti verso INPS e verso altri istituti di previdenza e di sicurezza sociale alla data di chiusura del bilancio.

Debiti verso INPS per dip.ti e.e.e.s.	55.837
Debiti v/INPS per emolumenti amministr.	5.350
Debiti v/ INPS per contr. su ferie,mens.	17.295
Debiti verso INAIL	430
Debiti v/Pegaso	7.647
Debiti verso PREVINDAI dirigenti	10.287
debiti v/FASIE	53
deb. v/ Azimut Previdenza	7.967

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Trattenute sindacali	216
Debiti v/Comune Amelia per tras. f.di	232.169
Debiti vari	716.001
Depositi cauzionali da clienti	114.884
Depositi cauzionali su bollette	2.570.248
Debiti v/Comuni per rimborso mutui	7.055.764
Debiti per mensilità aggiun.ve maturate	26.992
Debiti per ferie maturate	31.226
trattenute v/ Partito Democratico di TR	217
Debiti per emolumenti amministratori	-501
Conto postale Easy	-1.486

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 39.190.144;

I predetti finanziamenti sono riepilogati nel prospetto sottostante.

Debito vs/Umbriadue Scari	19.569.500
Debito vs/ASM Temi Spa	16.381.190
Debito vs/Aman Scpa	3.239.454

Il contratto di finanziamento ha le caratteristiche di postergazione e subordinazione rispetto al soddisfacimento dei crediti della banca finanziatrice.

Il finanziamento ricevuto dai soci è fruttifero di interessi al tasso euribor sei mesi oltre il 3% di spread.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 9.712.584.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.526	16.561	18.087
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	9.834.478	(139.981)	9.694.497
Totale ratei e risconti passivi	9.836.004	-	9.712.584

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione, in particolare i risconti passivi sono relativi ai contributi conto impianti erogati da soggetti pubblici e trattati contabilmente dalla società con il metodo indiretto.

Nota Integrativa Conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché

delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 40.050.724.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.050.724
Somministrazione di acqua	17.698.049,49
Fognatura e depurazione	9.599.438,08
Quota fissa	5.441.394,13
Ricavi vs VRG	4.954.802,60
Ricavi per nuovi allacci	125.502,58
Minimo impegnato	2.533.942,85
Verifiche contatori	5.160,00
Servizi postali	154.146,80
Rettiche ricavi anni precedenti	-1.119.511,57
Bocche antincendio	28.844,43
Ricavi per spostamento contatori	36.186,49
Ricavi per allacci pubb.fognatura	16.300,01
Ricavi per servizi vari	3.312,99
Ricavi per scarichi industriali	292.000,00
Diritti fissi	242.080,16
Ricavi per somministrazioni temporanee	6.622,66
Nuovi allacci	32.451,98

Gli altri ricavi e proventi risultano pari ad euro 2.135.279

A. 5.a Contributi c/esercizio	442.010
Contributi c/esercizio	442.010,19
A.5.b Ricavi e proventi diversi	1.693.269
Contributi in C/Impianti	792.713,67
Ricavi da Polizze assicurative	19.795,10
Altri ricavi	941,05
Indennità assicurative rimborsate	-19.139,53
Proventi da risarcimenti	16.598,00
Proventi vari	11.842,82
Arrotondamenti attivi	752,54
Bolli su bollette	111.915,52
Ricavi per contributi addizionali	124.436,43
Servizi Legali Morosità	479,83
Servizi Acc.Morosità	7.909,32
Ricavi per cariche pubbliche	9.086,77
Ricavi per servizi di analisi	39.299,00
Proventi da penali	600,00
Ricavi per prelev.to autobotte	936,00
Sopravvenienze attive ordinarie	445.938,18
Ricavi per distacco e riallaccio	129.028,12
Omaggio da fornitori	136,17

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in

conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 39.381.436.

B) Costi della produzione	39.381.435
B.6 Costi per materie prime sussidiarie di consumo e di merci	540.204
Acqua potabile	396.629,96
Materie di consumo	129.191,44
Materiale di pulizia	2.906,96
Materiali di cancelleria	11.475,22
B.7 Costi per servizi	21.634.864
Trasporto Acqua	535.601,30
Contratto affidamento soci	11.749.999,92
Rimborso Energia Elettrica	55,15
Prestazioni di Terzi	120.798,01
Energia Elettrica Umbria Energy	7.314.176,22
Arrotondamenti passivi	703,53
Altre prestazioni Soci	49.455,01
Costo copie	5.314,13
Energia elettrica Enel	12.772,49
Imposta bollo contratti Enel	8,00
Gas utenze depuratore	67.577,85
Indennità Km	9.800,00
Servizi fanghi	6.043,20
Spese manutenzione e rip. su beni terzi	12.596,33
Costi per Piani di Sicurezza e Coordinam	12.591,46
Spese di sopralluogo	375,48
Nuovi allacci idrici	231.942,13
Nuovi Allacci Fognari	24.179,79
Servizi pubblicità e propaganda	9.312,00
Emolumenti amministratori	155.084,34
Spese assembleari	300,00
Emolumenti collegio sindacale	54.081,02
Spese postali	2.616,58
Spese di trasporto	109,52
Costi web	429,75
Assistenza Hardware	11.522,00
Spese bancarie	146.816,65
Spese condominiali	4.328,53

Oneri di comunicazione	4.399,98
Spese di notifica	532,05
Costi per certificazione qualità	5.200,00
Consulenze da Ingegneri	54.237,62
Spese Istruttoria	892,06
Rimborso spese dipendenti	4.022,00
Assicurazioni autoveature	5.904,00
Assicurazione veicoli speciali	1.649,67
Altre assicurazioni	141.623,11
Riscaldamento uffici	3.983,93
Consulenze legali	75.451,94
Consulenze amministrative e del lavoro	25.439,58
Assistenza software	6.647,30
Assistenza software contabilità	2.426,44
Costi Legali Morosità	22.056,77
Spese di rappresentanza	1.772,50
Spese telefoniche ded. 80%	40.345,79
Spese per agg.to e formaz. del pers.	11.219,00
Spese per buoni pasti dipendenti	25.278,45
Spese sanitarie dipendenti	1.410,40
Spese per pulizia uffici	31.994,25
Altri servizi generali ed amministrativi	2.549,61
Spese manut.ne e ripar.ne beni propri	2.213,65
Assistenza tecnica Call Center	8.000,00
Polizze fidejussorie	38.983,76
Viaggi e trasferte	368,66
Imposta di bollo contratti Hera	2,00
Servizi di vigilanza	1.491,36
management fee	143.629,29
Consulenze per certificazione bilancio	13.000,00
Restituzione polizze su perdite	18.471,11
Energia Elettrica Hera	896,70
Oneri sociali su emulamenti amministr.	19.988,41
Spese Telefoniche Telecontrollo	26.354,59
Consulenza Tecnica	47.066,47
Spese Posta Easy	4.847,40
Serv.ritiro, trasp.e smalt.filtranti ml	2.003,98
Analisi di Laboratorio	49.672,68
Spese vive rimb.lí e di segreteria	3.281,71
Fatt. carb. ded. 01.01.13	7.761,77
Scarichi industriali	140.000,00
Spese telefoniche hiperway	45.236,09
Pedaggi autostradali ded. 01.01.13	2.276,53
Spese telefoniche numero verde	13.677,30
Abbonamento parcheggio del 01/01/13	1.170,80
Canone transazioni protocollo	657,10
Spese auto 01.01.2013	32,27
Spese manut.e ripar.autov. del 01.01.13	4.773,70
Costi legali	31.380,06
B.8 Costi per godimento beni di terzi	3.657.892
Canoni di concessione impianti idrici	1.492.000,00
Canoni di Attraversamento	160.598,81
Locazione uffici	90.342,14
Canoni leasing iva deduc. 100%	0,00
Spese nolo	1.774,50
Rimborso mutui ai comuni	1.888.944,27
Locazioni terreno	1.425,21
Canoni consorzi di bonifica	6.602,48
Locazioni operative	16.204,75
B.9 Costi del personale	1.450.673

B.9.a Salari e stipendi	1.047.525
Stipendi impiegati	785.554,53
Stipendi dirigenti	261.969,99
B.9.b Oneri sociali	332.725
Contributi INAIL	6.187,78
Oneri sociali su stipendi impiegati	226.983,65
Oneri sociali su stipendi dirigenti	74.198,73
Contributi previdenziali	18.585,80
Contributi Pegaso	6.118,68
Contributi FASI	300,00
contributi FASIE	350,00
B.9.c Trattamento di fine rapporto	70.423
Acc. TFR altri dipendenti	53.486,67
Acc. TFR dirigenti	16.936,82
B.10.Ammortamenti e svalutazioni	9.865.038
B.10.a Ammortamenti delle imm.ni immateriali	2.583.966
Amm.to M.S. Reti Fognarie	163,20
Amm.to Manut. straord. telecontrollo	16.530,70
Amm. costi di pubblicità	200,00
Ammortamento software	23.919,25
Amm.to progettazioni	115.442,52
Ammortamento M.S. depurazione	490.758,49
Amm.to Manut.Str.Opere Idr.Fisse	11.775,66
Ammortamento M.S. reti fognarie	521.205,60
Ammortamento M.S. impianti fognari 5%	6.857,97
Ammortamento manut. strao. su beni terzi	682,60
Amm.to M.S. Imp. Fognari 12%	74.389,69
Ammortamento M.S. Reti Idriche	924.692,93
Amm.to M.S. Imp. Idrici 5	187.510,84
Ammortamento M.S. Imp.Idrici 12%	209.836,66
B.10.b Ammortamento delle Imm.ni materiali	3.184.204
Ammortamento radiomobili 80%	1.845,39
Ammortamento attrezzatura varia e minuta	1.474,26
Amm.to Mobili e Arredi	3.876,48
AMMORTAMENTO AUTOMEZZI	13.460,53
Ammortamento impianti specifici	1.252,05
Ammortamento nuovi invest. reti idriche	579.971,02
Amm.to nuovi inv. impianti fognari 12%	50.287,87
Amm.to nuovi investimenti Telecontrollo	49.695,26
Amm.to nuovi invest. Impianti idrici 12%	299.665,83
Amm.to opere Idrauliche fisse	8.512,11
Ammortamento installazione contatori	361.872,27
Amm.to nuovi invest. depuratori	1.116.950,17
Amm.to nuovi invest. reti fognarie	430.023,89
Amm.to macchine d'ufficiom elettroniche	19.741,02
Amm.to nuovi invest. impianti fognari 5%	3.452,13
Amm.to Impianti generici	12.153,76
Amm.to nuovi invest. impianti idrici 5%	217.795,58
Amm.to nuovi invest. Impianti idrici 4%	12.174,37
B.10.d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	4.096.869
Svalutazione crediti	4.096.869,14
B.14 Oneri diversi di gestione	2.232.764
Valori bollati	7.139,85
diritti camerati	5.575,00
spese gestione uffici	4.134,08
Imposta di bollo	185,06
Risarcimento danni	164.111,44
Diritti Comunali Vari	1.974,50
Imposta Comunale sulla pubblicità	371,28
TOSAP	43.164,16

IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE	103.955,58
Altri costi non altrove riclassificati	15,00
Imposta di registro	21.942,87
Tasse possesso autoveicoli	674,18
Diritti concessione provincia di terni	10.143,54
Tassa raccolta rifiuti	4.131,37
Diritti diversi	7.276,47
Costi fiscali indeducibili	619,64
Bolli su Utenze varie	2,00
Tasse per vidimazione libri	516,46
Tasse per possesso autovetture	988,29
Contrib.add.li Cassa conguaglio	150.333,44
Sanzioni e ammende	59.274,24
Abbonamento a giornali e riviste	3.755,67
Contributi associativi	15.138,00
Erogaz. liberali deducibili	2.500,00
sanzioni su r/a erario	68,96
Sopravvenienze passive ordinarie	1.624.022,55
Tassa Concessione Governativa	361,48
Tari	389,00

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	<u>Interessi e altri oneri finanziari</u>
Debiti verso banche	806.357
Altri	1.341.243
Totale	2.147.600

Proventi e oneri straordinari

Composizione proventi straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.20 "Proventi straordinari" risulta essere pari a d euro 488.537 ed è rappresentata per euro 486.946,90 da proventi per crediti per imposte anticipate relative alla ripresa a tassazione del fondo fiscale svalutazione crediti.

Composizione oneri straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.21 "Oneri straordinari" risulta essere pari a d euro 529.538 ed è rappresentata per euro 42.590,08 da la svalutazione degli oneri d'ingegneria precedentemente imputati a immobilizzazioni in corso, per euro 486.947,97 dalla maggior imposta IRES rilevata per l'anno 2013 relativamente alla ripresa a tassazione del fondo fiscale svalutazione crediti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di

imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, in quanto la normativa fiscale non stabilisce le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "4 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	623.800
Imposte anticipate: IRES	532
Totale imposte anticipate	532
Totale imposte (22)	623.268

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
- Attività per imposte anticipate: IRES	886.245	398.765
Totali	886.245	398.765

Nei prospetti che seguono sono espone in modo dettagliato le differenze temporanee che

hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate.

A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti				
	Esercizio corrente			
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,5 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 4,2 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
17. Compensi amministratori	1.936	532		
Totale differenze temporanee	1.936		0	
Totale imposte anticipate (A)		532		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		-532		0

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF del modello UNICO.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	1.065.853	8.352.109
Aliquota ordinaria applicabile	27,5	4,2
Onere fiscale teorico	293.110	350.789
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	109.931	244.836
Variazioni permanenti in diminuzione	219.463	6.188
Totale Variazioni	-109.532	238.648
Imponibile fiscale	956.321	8.590.757
Imposte dell'esercizio	262.988	360.812
Valore iscritto nella voce 22) del Conto Economico	623.800	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	1.936	0
Totale variazioni in aumento	1.936	0
Imposte anticipate	532	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	623.800	
Imposte anticipate (b)	532	
Imposte totali iscritte alle voce 22) Conto Economico	623.268	
Aliquota effettiva	58,48	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2014, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2014, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione

- Compensi amministratori e sindaci
- Titoli emessi dalla società

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	1
Impiegati	25
Operai	0
Totale Dipendenti	29

Compensi amministratori e sindaci

Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli amministratori e sindaci (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Compensi a amministratori	155.084
Compensi a sindaci	54.081
Totale compensi a amministratori e sindaci	209.165

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 19536000, è rappresentato da numero 19.536.000 azioni ordinarie di nominali euro 1,00 cadauna. Si precisa che al 31/12/2014 non sono presenti azioni

di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate. Tutte le operazioni sono state poste in essere in accordo a quanto previsto dal regolamento di consorzio, dal regolamento aziendale per le acquisizioni di lavori, beni e servizi nei settori speciali sotto soglia comunitaria e dalla normativa di settore vigente.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C. 

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

Considerazioni finali

Vi confermiamo infine che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e corrisponde alle scritture contabili, e vi invitiamo ad approvare il progetto di Bilancio al 31.12.2014 così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Stefano Puliti



S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede Legale: Via Primo Maggio 65 - 05100 TERNI

Iscritta al n. Reg. Imp. 01250250550

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2014

Signori Azionisti,

premesso che nella Vostra Società è stata attribuita al Collegio Sindacale anche la funzione di controllo legale, secondo quanto previsto dall'art. 2409-bis del Codice Civile, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso al 31.12.2014.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del DLgs n. 39/2010

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società "S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI" chiuso al 31.12.2014.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Organo amministrativo della società, mentre è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione e secondo quanto indicato nel documento interpretativo del 17 febbraio 2012 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conformità ai predetti principi abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio e la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento utile e necessario ad accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

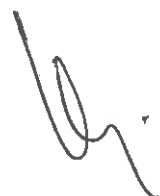
Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa per l'esercizio 2013.

Il Collegio, dopo aver segnalato nelle precedenti relazioni la precarietà dell'assetto finanziario sino all'anno 2012 e dopo aver preso atto che nel corso dell'anno 2013 la società finalmente riusciva a riequilibrare le fonti di finanziamenti rispetto agli impieghi, con riferimento all'esercizio 2014 prende atto della raggiunta stabilità finanziaria e del sostanziale rispetto del piano economico e finanziario sottostante al consolidamento dei debiti verso la Banca Nazionale del Lavoro e verso i soci operatori. Rappresenta inoltre e porta all'attenzione dei soci che, come espressamente segnalato nella relazione sulla gestione, *"...La società, nonostante i ritardi nell'accedere ai finanziamenti regionali rispetto alle tempistiche prospettate nel Piano degli Interventi allegato al Piano d'Ambito, ha realizzato un monte investimenti pressoché il linea agli obiettivi da Piano. Al contempo gli impegni assunti con i soggetti finanziatori sono stati ad ogni scadenza rispettati."*



A nostro giudizio il bilancio in esame, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di formazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e le variazioni di patrimonio netto della società "S.I.I. Società Consortile per Azioni" per l'esercizio chiuso al 31.12.2014.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della società. E' di nostra competenza l'emissione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del DLgs n. 39/2010.

A tal fine abbiamo svolto le procedure di revisione indicate nel principio di revisione n. 001, emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della società "S.I.I. Società Consortile per Azioni" al 31.12.2014.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso delle riunioni tenute nell'esercizio 2014, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'assemblea dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari

che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In base alle informazioni ottenute dagli amministratori, dall'Amministratore Delegato e dai responsabili delle rispettive funzioni, e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza, valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con i soci e più in generale con le società collegate e parti correlate. Le operazioni con i predetti soggetti sono illustrate nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, dove ne viene data informativa ai sensi di quanto previsto e richiesto dall'art. 2427, punto 22-bis) del Codice Civile. Esse rientrano nell'ambito della gestione ordinaria, si riferiscono a rapporti sia di natura commerciale

che di natura finanziaria e gli amministratori hanno comunque attestato se sono state concluse a normali condizioni di mercato e che comunque rispondono all'interesse della società.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto di nostra conoscenza gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Vostra Società, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

Sulla base di quanto precede, ivi inclusa la prima parte della presente relazione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2014, che evidenzia un utile di euro 442.585, sulla cui destinazione concordiamo con la proposta degli amministratori.

Terni, li 08 giugno 2015

Il Presidente del Collegio Sindacale

Mideja Mario

Il Sindaco Effettivo

Roberto Piersantini

Il Sindaco Effettivo

Carlo Ulisse Roasi